

**Centro
Studi
Sereno
Regis**



ricerca, educazione e azione
per la pace, l'ambiente
e la sostenibilità

biblioteca multimediale
internazionale
pace ambiente sviluppo

ec**istituto**
del Piemonte
Pasquale Cavaliere

gruppo  **educazione**
alla pace
Marilena Cardone

**Relazione consuntiva
2010**

**RELAZIONE CONSUNTIVA
SULLE ATTIVITÀ DEL
CENTRO STUDI SERENO REGIS – ANNO 2010**

INDICE

1. INTRODUZIONE

1.1. Breve descrizione degli obiettivi generali e delle principali aree di attività

1.2. La struttura del Centro Studi Sereno Regis

1.2.1. Premessa

1.2.2. Organi statutari

1.2.3. Struttura operativa

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2010

2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo

2.2. Area Pace Nonviolenza

2.2.1. Premessa

2.2.2. Attività svolte

2.3. Area Educazione alla Pace

2.3.1. Premessa

2.3.2. Attività svolte

2.4. Ecoistituto del Piemonte “Pasquale Cavaliere”

2.4.1. Premessa

2.4.2. Attività svolte

2.5. Altre attività del Centro Studi Sereno Regis: settore comunicazione e segreteria

2.5.1. Newsletter e gestione sito Internet

2.5.2. Realizzazione di materiale di comunicazione

2.5.3. Attività di segreteria

2.6. Altre attività del presidente Giovanni Salio

2.6.1. Articoli

2.6.2. Docenze

2.6.3. Incontri, seminari e convegni

2.6.4. Recensioni libri

3. BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2010

4. NOTE CONCLUSIVE

ALLEGATI

Bilancio consuntivo 2010

Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi, 13 - 10122 Torino

tel. 011 532824 - 011 549005 - fax 011 5158000

info@serenoregis.org – <http://serenoregis.org>

a cura di Luca Magosso
redazione di Enzo Gargano

1. INTRODUZIONE

1.1. Breve descrizione degli obiettivi generali e delle principali aree di attività del Centro Studi Sereno Regis

Il Centro Studi Sereno Regis, di seguito abbreviato CSSR (<http://serenoregis.org/>), è una Associazione di volontariato **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale) costituita nel 1982 da alcuni esponenti del **Movimento Internazionale della Riconciliazione-Movimento Nonviolento (MIR-MN) del Piemonte e Valle d'Aosta**, che promuove la cultura della nonviolenza in tutti i suoi aspetti più significativi, e raccoglie il patrimonio di conoscenze ed esperienze dei movimenti di base nonviolenti operanti nel nostro territorio. Sin dagli anni '60 del Novecento, questi gruppi sono stati particolarmente attivi nel sostenere le lotte per il riconoscimento giuridico dell'**obiezione di coscienza al servizio militare**, avvenuto nel 1972, e in seguito nel sostegno alla **campagna di obiezione di coscienza alle spese militari** e per la **difesa popolare nonviolenta**, che ha permesso di raggiungere alcuni importanti obiettivi come il Comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta (Legge 230/98) presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Nel 1984, dopo la prematura scomparsa di Domenico Sereno Regis, attivista e presidente del Movimento Internazionale della Riconciliazione, partigiano nonviolento, impegnato nel dialogo ecumenico internazionale, strenuo promotore dell'obiezione di coscienza e della partecipazione attiva della cittadinanza, il Centro Studi è stato intitolato alla sua memoria.

Oltre ad aver sede presso il Centro Studi, il MIR e il MN continuano ad essere i movimenti ispiratori e animatori di tutta l'attività del Centro Studi Sereno Regis, nella **tradizione gandhiana e capitiniana** della nonviolenza.

Negli anni '90 il CSSR si è trasferito nella attuale sede di Via Garibaldi 13, in locali più spaziosi e idonei dei precedenti. I nuovi spazi hanno permesso di organizzare meglio le attività, a cominciare da quella della Biblioteca, che con il suo **patrimonio di oltre ventiquattromila volumi** è la più specializzata esistente in Italia sui temi della nonviolenza. La Biblioteca è inserita in SBN, Sistema Bibliotecario Nazionale, consultabile sul sito Librinlinea della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/opac/>. La Biblioteca aderisce al **CoBiS**, il Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino <http://www.cobis.to.it>. Viene aggiornata costantemente e oltre alle monografie possiede una ricca **collezione di riviste internazionali** e un'ampia serie di **materiale video**, che permette di documentare le più significative lotte nonviolente, che si sono svolte e si svolgono tuttora nel mondo. Alla Biblioteca si può accedere liberamente negli orari di apertura per consultazioni, prestiti, ricerche ed è frequentata da attivisti, studenti, ricercatori, cittadini/e interessati/e alle tematiche della nonviolenza.

Tra le sezioni della Biblioteca è anche da segnalare la **Biblioteca Forestale e di Ingegneria Naturalistica "Liria Pettineo"**, nata da una collaborazione tra il CSSR e l'Assessorato Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte. Con il suo patrimonio di circa 1.500 volumi, la Biblioteca intende creare un polo culturale di riferimento per il Piemonte, atto a diffondere le conoscenze riguardanti le foreste, l'ingegneria naturalistica e le altre attività legate al bosco.

Nel campo della ricerca e della documentazione ricordiamo inoltre l'ampio archivio che raccoglie la **documentazione di oltre cinquant'anni di storia dei movimenti di base**.

La nostra attività di ricerca ha dato vita a numerose pubblicazioni in collaborazione con i principali editori del settore (Gruppo Abele, La Meridiana, EMI, Qualevita, Edizioni Satyagraha) e con le riviste del settore («Azione Nonviolenta», «Mosaico di Pace», «Qualevita», «Volontari per lo Sviluppo», «eco», «Gaia», «Missione Oggi», «Quaderni Satyagraha») e propone un'attività di divulgazione e formazione attraverso seminari, incontri e convegni che si svolgono sia presso la

nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie (in particolare la Torre di Abele).

Oltre alla formazione, prima degli obiettori di coscienza e oggi dei giovani in servizio civile, il Centro Studi partecipa alla rete regionale del **Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC)** che promuove attivamente, insieme agli Enti Locali cittadini, provinciali e regionali, la diffusione e le esperienze di servizio civile.

Da più di vent'anni è attivo il **Gruppo di educazione alla pace e alla trasformazione nonviolenta dei conflitti, intitolato alla memoria di Marilena Cardone (EDAP)**. Questo gruppo si è formato a partire dall'esperienza del **"Coordinamento degli insegnanti nonviolenti"** che cominciò a riunirsi nei primi anni Ottanta a Barbiana per elaborare una pedagogia nonviolenta a partire dall'esperienza di don Milani. Oggi l'educazione alla pace e alla nonviolenza si è diffusa e molti altri gruppi sono nati, anche grazie al nostro lavoro. Il CSSR è membro attivo del Comitato italiano per il **"Decennio internazionale per la promozione di una cultura della nonviolenza e della pace per i bambini e le bambine del mondo 2001-2010"**, indetto dalle Nazioni Unite. Nel campo della trasformazione nonviolenta dei conflitti organizziamo **"laboratori della nonviolenza"** per diffondere tecniche e pratiche di mediazione dei conflitti interpersonali, tra pari, nella dimensione micro e macro, in collaborazione con alcuni dei più noti studiosi e formatori internazionali, dall'antropologa belga Pat Patfoort al *peace-researcher* norvegese Johan Galtung.

Presso il CSSR ha sede l'**Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere"**, sezione ambientale ed ecologica specializzata sui temi **energia, acqua, rifiuti, sostenibilità e cambiamento climatico globale**. La Biblioteca possiede un'ampia sezione tematica specifica su questi argomenti. L'Ecoistituto collabora con altri gruppi, come ad esempio il **gruppo "Reach"**, nato per sostenere la direttiva europea volta a regolamentare il settore delle industrie chimiche per quanto riguarda l'impatto ambientale, l'**Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS)**, il **Centro Interuniversitario** costituito dall'Università degli Studi di Torino e dall'Università degli Studi di Brescia, formato non solo docenti universitari, ma anche ricercatori di altre istituzioni, e studiosi indipendenti, accomunati dall'interesse di confrontarsi e di apprendere gli uni dagli altri sulle tematiche complesse e spesso controverse della sostenibilità. Inoltre l'Ecoistituto collabora col notiziario telematico **«Eco dalle città»** (www.ecodallecitta.it) specializzato sui temi dell'ecologia urbana.

Complementare all'attività dell'Ecoistituto è quella di un gruppo informale, che promuove un più diretto **cambiamento dello stile di vita e del modello di sviluppo**, a partire da una riflessione critica sull'economia, riprendendo gli studi degli "economisti gandhiani" (da Joseph Kumarappa a Romesh Diwan), di autori classici come Ivan Illich, Ernst Fritz Schumacher, Georgescu-Roegen e richiamandosi ai **paradigmi della "semplicità volontaria" e dell'economia del dono**. Questo gruppo collabora con varie esperienze sorte in diverse località, in particolare con iniziative di "sviluppo locale", come quella promossa da alcuni anni dalla **rete Domus Amigas**, nell'Iglesiente sardo.

Anche i **Campi Estivi MIR-MN**, alla cui ideazione e promozione il CSSR collabora ormai da più di vent'anni, si propongono di far conoscere concretamente i temi e i valori della nonviolenza e sono occasione di condivisione e di formazione. Ai partecipanti si chiede la disposizione a servire e a imparare da comunità, famiglie e singoli praticando la semplicità volontaria.

Presso la struttura del CSSR trovano inoltre ospitalità alcuni gruppi affini. Tra questi, ricordiamo:

- l'**ASSEFA-Torino** che opera congiuntamente con l'**ASSEFA-India** per promuovere lo sviluppo dal basso dei villaggi indiani più poveri, ispirandosi alla filosofia gandhiana (<http://www.assefatorino.org/>);
- l'associazione **IPRI-Rete Corpi Civili di Pace**, che intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi che, dal basso, numerosi

gruppi italiani e internazionali conducono da anni in Palestina, Bosnia, Sri Lanka, Guatemala. Si sta anche attivamente operando per ottenere il riconoscimento giuridico di tali iniziative e per la costituzione di Corpi Civili di Pace istituzionali, su scala italiana, europea e internazionale;

- il Comitato di iniziativa ***Per un movimento dei movimenti***, catalizzatore e promotore di iniziative concrete e condivise sui grandi problemi del mondo contemporaneo, tali da realizzare su ciascuno di essi la massima convergenza possibile di associazioni e movimenti interessati e contribuire così a creare, pezzo per pezzo, problema per problema, quel soggetto politico transnazionale largamente unitario, il movimento dei movimenti, appunto, capace un giorno di “unire le braccia” per cambiare il mondo (<http://www.movimentodeimovimenti.org/>);
- l'associazione di impegno civile ***Livres como o vento***, che ha come finalità generale quella di contribuire, attraverso l'uso del Teatro dell'Oppresso e di altre modalità espressive, alla liberazione individuale e collettiva da ogni forma di oppressione, sia legata alla violenza diretta che strutturale, culturale o psicologica (<http://www.livres.it/mainpage.htm>);
- il ***Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace***, nato nel 1996, aderisce alla sezione italiana della Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace e si dedica alla conoscenza delle diverse tradizioni religiose e al confronto sul tema della pace;
- la rivista mensile ***Tempi di Fraternità***, che propone e prospetta una fraternità che trae la sua origine dal vangelo e da Francesco D'Assisi (<http://www.tempidifraternita.it/>);
- il ***Centro Esperanto Torino***, sezione locale della *Federazione Esperantista Nazionale*, per la promozione della lingua esperanto, nata da un ideale di pace, collaborazione e intercomprensione tra gli uomini. L'esperanto si pone al di sopra di ogni differenza etnica, politica, religiosa, e - proprio perché lingua propria di nessuna nazione e insieme accessibile a tutti su una base di uguaglianza - tutela contro il predominio culturale ed economico dei più forti e contro i rischi di una visione monoculturale del mondo (<http://www.arpnet.it/esper/>);
- l'associazione ***Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC)***, ente di promozione culturale in tema di servizio civile, che vede tra i suoi soci importanti enti quali ACLI, ARCI servizio civile, Associazione Papa Giovanni XXIII, Federazione SCN/CNOS (elenco completo su www.tesc.it);
- il ***CESC Torino***, sezione locale del *Coordinamento enti servizio civile (CESC)*, ente nato nel 1982 (tra i fondatori Domenico Sereno Regis), che opera a livello nazionale per la promozione e lo sviluppo della cultura del Servizio Civile, prima di leva ora volontario;
- ***Idea Rom***, associazione che vuole favorire l'integrazione e la partecipazione attiva dei Rom, dei Sinti, dei Kalé, e dei gruppi e delle comunità viaggianti nella società italiana ed europea, nel rispetto delle diverse identità, della pari dignità e dei valori fondamentali del vivere civile (<http://idearom.jimdo.com/>).

Tutti offrono preziose occasioni di confronto, scambio di idee e sostegno nell'elaborazione di progetti ed iniziative, con un arricchimento contenutistico delle proposte presentate.

Presso il Centro Studi opera anche il nodo italiano della **rete internazionale di ricercatori TRANSCEND** (www.transcend.org), fondata da Johan Galtung, che offre uno dei più autorevoli servizi nel campo della ricerca per la pace e della mediazione internazionale dei conflitti.

Il ***Centro Gandhi*** di Ivrea è **sede distaccata** del Centro Studi Sereno Regis, presso il quale si organizzano iniziative locali sui principali temi della nonviolenza.

In Piemonte il CSSR collabora con numerose altre realtà, quali:

- la Comunità di Mambre;

- la Scuola per la pace di Boves;
- il Centro per la pace Rachel Corrie di Ovada;
- il gruppo Rivalta per la pace;
- il Centro Interculturale della Città di Torino;
- il Museo-laboratorio della Pace del Comune di Collegno;
- il Coordinamento Comuni per la Pace (Co.Co.Pa.) della provincia di Torino;
- il Centro Interateneo di Studi per la Pace (CISP) delle Università del Piemonte;
- l'associazione ACMOS;
- l'associazione Libera;
- l'associazione Solea;
- la Cooperativa ORSO;
- l'associazione Jonathan;
- la rete internazionale di donne contro le guerre Donne in nero;
- il Servizio civile internazionale (S.C.I.) Piemonte;
- il Centro di aggregazione di giovani migranti e nativi Alouan;
- la Cooperativa Valdocco;
- l'associazione ASAI;
- l'associazione di Solidarietà e di Cooperazione Internazionale LVIA;
- l'associazione Mondo in cammino;
- l'agenzia di sviluppo locale The Gate;
- Equamente-Casa WIWA;
- l'associazione giovanile Onda Urbana;
- l'associazione Famiglie Arcobaleno;
- la Compagnia teatrale ALNAIR.

In altre regioni il CSSR collabora da anni con:

- il Coordinamento Comasco per la Pace;
- la Casa Pace di “Pace & dintorni” a Milano;
- la ONG ASSEFA-Italia a Saremo;
- il Centro Gandhi di Pisa;
- il Centro Sperimentazione Autosviluppo - Domus Amigas;
- il Movimento Nonviolento presso la Casa per la Pace di Verona;
- la Casa per la Pace di Ghilarza in Sardegna;
- il Gruppo di Ricerca sulle Tecnologie Appropriate di Cesena;
- l'associazione Nord-Sud, La Bottega del Mondo;
- l'Ecoistituto del Veneto Alex Langer;
- il Campo di Educazione alla Pace di Sant'Anna di Stazzema;
- la Casa per la Pace di Sulmona;
- il Centro Psicopedagogico di Piacenza;
- i corsi di laurea in Scienze per la Pace delle Università di Firenze e Pisa.

1.2. La struttura del Centro Studi Sereno Regis

1.2.1. Premessa

Nel 2010, come nei due anni precedenti, si è fatto molto per mantenere il più possibile alto il coinvolgimento dei soci e dei volontari nelle diverse attività. È stata ideata e poi avviata nel corso dell'anno l'adozione di una bacheca telematica (sul sito web del CSSR), quale sistema di comunicazione interno per soci e volontari. Questo strumento al momento vede coinvolti nell'utilizzo i referenti delle varie aree di lavoro del CSSR. L'obiettivo, se la sperimentazione porterà buoni risultati, è ampliare il numero di persone (soci e volontari) che possono accedervi. La bacheca telematica dovrebbe nelle intenzioni, favorire lo scambio di informazioni ed idee, ed essere la prima fase di consultazione tra coloro che sono interessati alla realizzazione (dalla ideazione allo svolgimento) di un progetto al CSSR. Punto di forza di questo strumento è la circolazione trasversale alle diverse aree di lavoro delle idee, che dovrebbe portare, grazie ad una maggiore sinergia tra i vari soci e volontari, ad un arricchimento progettuale.

Si è cercato di mantenere un metodo di lavoro coordinato, che, pur nel rispetto delle scelte e delle competenze dei singoli, ha avuto l'obiettivo di rendere il più fruttuoso possibile l'impegno delle persone coinvolte.

È proseguita anche nel 2010 la ricerca di nuovi soci e volontari, che ha portato alcune nuove persone a sostenere le attività del CSSR.

Di seguito vengono riportati gli organi preposti al funzionamento dell'Associazione: come si può osservare sono presenti oltre alle figure previste dalla normativa vigente in materia di associazioni di volontariato, altri ruoli utili per il funzionamento dell'organizzazione.

1.2.2. Organi statutari

Gli organi statutari sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione in carica per due anni ed il Presidente eletto dai membri del Consiglio di Amministrazione.

- **L'Assemblea dei Soci.** Secondo Statuto è l'organo sovrano dell'Associazione. È composta da 41 soci. Nel corso del 2010 l'Assemblea dei Soci si è riunita 2 volte oltre all'Assemblea annuale di approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi. Il **Consiglio di Amministrazione (CDA)** Rinnovato all'inizio del 2010 con una composizione di 3 soci, nel corso del 2010, vista l'importanza riconosciuta a questo organo direttivo in termini di coordinamento e amministrazione si è lavorato al fine di ampliarne i partecipanti. Nell'assemblea straordinaria del 16/06/2010 viene approvato l'ingresso di 2 soci, pertanto il CDA risulta composto da 5 persone, scese poi a 4 a seguito delle dimissioni di un componente.
- Il **Presidente** è stato rieletto nel 2010.

Organi istituiti nel corso del 2007 e operativi nel 2009

- Il **Comitato Direttivo** è composto da cinque componenti eletti dall'Assemblea dei Soci. Ha il compito di elaborare e proporre l'**indirizzo politico-culturale generale e le linee strategiche** trasversali alle diverse aree di attività del CSSR. Nel corso del 2010 è emersa l'esigenza di allargare ai referenti dei comitati di indirizzo (di cui sotto) la partecipazione a questo organo (chiamato in modo informale **comitato di**

- orientamento**). Pertanto a partire dell'autunno del 2010 le riunioni si svolgono con questa nuova composizione ed hanno una cadenza mensile. Il lavoro di questo gruppo è poi sostenuto dall'utilizzo della bacheca telematica di cui si fa cenno in premessa.
- I **Comitati d'indirizzo** sono gruppi di lavoro (uno per ogni sezione di attività del CSSR) composti da soci e persone impegnate a titolo volontario, che hanno l'obiettivo di:
 - fornire idee progettuali per lo sviluppo dell'area;
 - dare direttive che mirano a rendere operative le idee nei vincoli e opportunità offerti dal contesto di riferimento del CSSR, in collegamento con i collaboratori referenti e gli operatori della rispettiva area.
 - Il **Comitato Probitivi** è un organo composto da tre persone, elette dall'Assemblea dei Soci, con compiti di **intervenire sui conflitti** fra soci e fra soci e direzione/presidenza del CSSR. Nel corso del 2008 si era ipotizzata una modifica dello statuto dell'ente al fine di prevedere in tale documento questo organo, ufficializzandone la presenza ed il ruolo, ma al momento non è ancora stato fatto nulla. Nel corso del 2010 non è emersa l'esigenza di farne uso.
 - Il **Gruppo Monitoraggio e Valutazione** è costituito da tre soci ed ha come compito la definizione e l'applicazione di una procedura per **registrare e valutare** le varie attività realizzate dal CSSR. È uno strumento utile per la progettazione delle attività dell'anno successivo a quello in cui applica. Nel corso del 2010 l'utilizzo di questo gruppo è stato limitato e soprattutto non ha coinvolto tutti i suoi componenti.

1.2.3. Struttura operativa

Direzione operativa

È l'organo esecutivo del CSSR ed ha la responsabilità di coordinare l'attività di progettazione, di amministrazione e di rendicontazione delle attività realizzate. È composto da un direttore che ha come supporto una struttura contabile amministrativa.

- Il **Direttore** è il responsabile esecutivo del CSSR. Fa parte del Comitato direttivo e partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del CDA di cui è il segretario. È responsabile di tutti i collaboratori, retribuiti e volontari. Coordina tutte le attività del CSSR che sono articolate in 4 aree (EDAP, Ecoistituto, Biblioteca, Pace Nonviolenza). Inoltre dirige i **servizi di supporto** (Amministrazione/Contabilità, Comunicazione).

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2010

2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo



Obiettivi

- Arricchire il patrimonio complessivo della biblioteca sui temi della cultura della nonviolenza, sia in lingua italiana che in altre lingue;
- aumentare l'opera di promozione della biblioteca;
- aumentare il numero di fruitori della biblioteca;
- potenziare la Biblioteca di ingegneria forestale Liria Pettineo;
- inizio della classificazione di tutto il patrimonio librario della biblioteca con sistema di classificazione SBN.

Attività realizzate

Nel corso dell'anno 2010 è proseguito l'ampliamento del patrimonio della biblioteca, con l'acquisizione delle novità librarie e audiovisive in lingua italiana e in altre lingue sui temi della cultura della nonviolenza. Sono stati anche acquistati nuovi scaffali per ampliare la superficie utile all'inserimento delle nuove acquisizioni, azione resa possibile grazie ad un contributo concesso nel 2007 dalla Regione Piemonte, Assessorato Cultura (utilizzato nel triennio 2007-2010).

Grossi problemi invece si sono rilevati nella gestione della classificazione del patrimonio della biblioteca per quanto concerne il progetto regionale Agorà. Questo progetto, attivo dagli inizi degli anni Novanta, consiste in una piattaforma web quale strumento a sostegno delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, che la Regione Piemonte mette a disposizione della comunità piemontese. L'obiettivo è quello di rendere fruibili informazioni, risorse documentali e materiali didattici, promuovere eventi e segnalare opportunità per lo sviluppo di tavoli di lavoro e di idee progettuali attorno al tema della pace e della cooperazione internazionale. Fino agli inizi del 2010 il portale prevedeva un'area dove diverse biblioteche piemontesi operanti nel settore pace e/o cooperazione internazionale potevano immettere i propri testi adoperando il sistema CDS/ISIS (un database software di proprietà dell'UNESCO). Il CSSR sin dall'inizio ha aderito al progetto Agorà AGORÀ riconoscendone le potenzialità e l'utilità, soprattutto per le biblioteche non di grande dimensione e dal 1997 ha adottato il software per la catalogazione del proprio materiale bibliografico previsto negli accordi di collaborazione, ma dai primi mesi del 2009 non è più stato

possibile aggiornare il catalogo con le nuove immissioni e dal luglio 2010, con l'inaugurazione del nuovo portale (<http://agora.regione.piemonte.it/>), il catalogo non compare più *on-line*, con gravissimo danno in termini di visibilità, in quanto viene oscurato un lavoro quasi quindicinale di catalogazione.

Nel corso del 2010 sono state ultimate le pratiche per l'inserimento della biblioteca del CSSR all'interno del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN). SBN è la rete delle biblioteche italiane promossa dal MiBAC, dalle Regioni e dalle Università, e coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), vi aderiscono attualmente quasi 4000 biblioteche, statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari. Da agosto del 2010 è iniziato il lavoro di catalogazione in SBN del materiale presente nella biblioteca e al 31 dicembre sono già stati immessi 2.950 testi (circa il 12,5% del patrimonio posseduto). L'OPAC SBN (dove OPAC sta per "on line public access catalogue") è molto adoperato per le ricerche bibliografiche: sia la pagina di *Librinlinea*, che permette di accedere ai fondi on line delle biblioteche piemontesi aderenti a SBN, sia il catalogo nazionale dell'ICCU sono siti molto visitati. I libri del CSSR dunque godono ora di una maggiore visibilità e possibilità di fruizione, che andranno aumentando con il progredire delle immissioni in SBN.

Sempre in questo anno vi è stata l'adesione al CoBiS (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino). La finalità del coordinamento è promuovere una rete tra le differenti realtà documentarie presenti nella città di Torino a vantaggio di un migliore servizio per le istituzioni ed il pubblico a livello cittadino, regionale e nazionale.

Il lavoro di coordinamento nella scelta delle opere è stato curato in modo particolare dal Presidente del CSSR con il responsabile della biblioteca.

Inoltre, con gli orientamenti e il contributo dei componenti del comitato di indirizzo di quest'area sono state svolte le seguenti attività:

- distribuzione di un *flyer* di promozione della biblioteca nelle varie altre biblioteche, centri studi, sedi universitarie e punti informativi;
- incontri con gruppi di cittadini allo scopo di illustrare il patrimonio librario della biblioteca e i temi di cui si occupa il Centro;
- è proseguita l'attività di più stretto contatto con le case editrici, con la richiesta in copia omaggio di libri inerenti alle tematiche previste dalla biblioteca, provvedendo, per ognuno dei libri ricevuti, a curarne la recensione (circa 50). Le recensioni e le segnalazioni dei testi sono state inserite sulla Newsletter settimanale del CSSR e sono visibili sul sito web dell'associazione <http://serenoregis.org/> nell'area *novità in biblioteca*;
- è proseguito il lavoro di gestione della "Biblioteca di scienze forestali Liria Pettineo" con la catalogazione delle nuove acquisizioni (n. 67) e il sostegno alla consultazione dei testi presenti;
- in accordo con l'Assessorato Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte è proseguito il lavoro per la creazione del polo culturale forestale regionale. Nell'autunno 2010, all'apertura dei corsi della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino, è stato organizzato un incontro con gli studenti al fine di presentare la "Biblioteca di scienze forestali Liria Pettineo". Sempre nell'autunno 2010 è stato progettato ed ha preso il via il ciclo di seminari e proiezione di documentari *La sostenibilità delle risorse forestali*. Questa iniziativa, che si concluderà nel mese di aprile 2011, prevede la realizzazione di 6 incontri seminariali e 5 serate di proiezione (presso il Museo Regionale di Scienze naturali di Torino);

- è proseguito il lavoro per l'organizzazione delle diverse iniziative previste nel progetto “Briganti o obiettori? La renitenza alla leva alla nascita dell’Unità d’Italia”, che è inserito all'interno degli eventi previsti per i festeggiamenti per l'anniversario dei 150 anni dell’Unità d’Italia. Il progetto mira ad approfondire, tramite una ricerca in ambito universitario, episodi di rifiuto della coscrizione obbligatoria (nata in Italia sulla spinta del Regno Sabauda) erroneamente scambiati per fenomeni di brigantaggio. La ricerca costituirà successivamente materiale per un convegno, da tenersi nel mese di aprile 2011 e di uno spettacolo teatrale, nell'autunno del 2011, portato in scena dalla compagnia torinese: Assemblea Teatro. È inoltre previsto un incontro pubblico per la presentazione della ricerca anche nella Città di Bra nell'autunno 2011;
- attraverso l'impegno di una socia dell'ente e di una volontaria è proseguita l'importante attività di riordino del vasto patrimonio di riviste dell'Emeroteca, che ha permesso la catalogazione completa di una serie di 13 riviste (accessibili al pubblico) e il censimento di quelle restanti;
- con l'aiuto di una volontaria e di una persona con borsa lavoro è proseguita l'archiviazione del materiale grigio (volantini, opuscoli, bollettini, ma anche appunti manoscritti, fotocopie, ecc.) raccolto negli ultimi anni.

Risorse umane impegnate

L'attività della biblioteca è stata indirizzata per gran parte dell'anno da un socio (Paolo Macina), che a dicembre ha abbandonato il proprio compito.

Il lavoro di catalogazione secondo il sistema ISIS e SBN, la gestione dei prestiti e l'assistenza al pubblico per indicazioni bibliografiche di vario genere sono stati fatti dal bibliotecario del CSSR (Massimiliano Fortuna) per 30 ore alla settimana, affiancato da agosto da una volontaria (Francesca Dorna Metzger) per quanto riguarda la parte in SBN.

L'attività di riordino delle riviste dell'Emeroteca è stata svolta da una socia del CSSR (Cinzia Picchioni) e da una volontaria (Loredana Arcidiacono), con un impegno totale settimanale che si stima attorno alle 10 ore. Il lavoro di archiviazione del materiale grigio è stato realizzato con il contributo di una volontaria (Elena Poli), impegnata mediamente 10 ore a settimana e da una borsa lavoro (Elisabetta De Gennaro) per circa 20 ore settimanali.

Il Presidente del CSSR (Giovanni Salio) ha contribuito alle attività della biblioteca con una media di 10 ore settimanali, impegnandosi in particolare nel compito delle acquisizioni e dell'assistenza al pubblico per indicazioni bibliografiche di vario genere.

Per le attività legate al progetto “Briganti o obiettori? La renitenza alla leva alla nascita dell’Unità d’Italia” ci si è avvalsi del lavoro retribuito di una persona (Ilaria Berio) e dell'attività di ricerca di un'altra (Davide Balestrieri).

Risorse finanziarie

Per le attività collegate alla “Biblioteca di scienze forestali Liria Pettineo” si è fatto ricorso al contributo concesso dall'Assessorato Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte.

Per le attività legate al progetto “Briganti o obiettori? La renitenza alla leva alla nascita dell’Unità d’Italia” si è fatto uso dei fondi derivanti dallo stanziamento regionale che il CSSR si è aggiudicato partecipando al bando secondo la L.R. 5/2007.

Per il lavoro di catalogazione, prestiti e sostegno al pubblico svolto dal bibliotecario si è fatto uso dei fondi istituzionali a disposizione del CSSR.

Minime sono state le risorse finanziarie impegnate per le acquisizioni di libri, DVD, VHS e riviste, in quanto frutto di donazioni e copie omaggio.

Risultati raggiunti

- 13 riviste i cui numeri sono stati completamente riordinati (aggiornate al 2009) e messi a disposizione del pubblico;
- 2.950 schede inserite su SBN;
- 971 schede inserite su Agorà di cui:
 - 869 libri,
 - 102 tra CD, DVD e VHS.

Valutazione

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, il patrimonio della Biblioteca è cresciuto (ad oggi corrisponde a 24.192 volumi, 1.093 tra vhs, dvd e cd e circa 350 riviste).

La biblioteca è entrata a far parte del sistema SBN, obiettivo ricercato da anni.

È aumentato il numero di volontari che a vario titolo supportano l'attività di catalogazione e riordino, è tuttavia ancora scarsa la presenza di persone che potrebbero accrescere le attività collaterali della biblioteca.

È venuto meno l'apporto del referente del comitato di indirizzo della biblioteca, che, in disaccordo su alcune linee di sviluppo del CSSR, ha rassegnato il proprio mandato.

Va infine evidenziata la forte criticità derivante dalla sospensione nella piattaforma web Agorà dell'area dedicata alle biblioteche, con la conseguente scomparsa on line del catalogo completo dei libri del CSSR .

2.2. Area Pace Nonviolenza

2.2.1. Premessa

La ricerca per la pace e la promozione della Difesa Popolare Nonviolenta costituiscono l'elemento più caratterizzante delle attività istituzionali del CSSR, in una prospettiva di continuità e sviluppo dell'opera pionieristica del suo fondatore, Domenico Sereno Regis.

L'idea di pace che vi soggiace prevede non solo l'assenza di guerre e/o di conflitti armati, ma anche la giustizia sociale (poiché non vi è pace senza giustizia), il rispetto per l'ambiente e le generazioni future, l'attenzione e l'ascolto dell'altro - dal livello intrapersonale (gli aspetti difficilmente accettabili di sé), a quello interpersonale, sociale e macrosociale (le culture diverse). Il raggiungimento di questi propositi potrà certo avvenire solo nel lungo periodo e richiederà, per essere effettivo, sia una grande partecipazione politica (il "potere di tutti" di cui parlava il fondatore del Movimento Nonviolento, Aldo Capitini), sia un modo di procedere reversibile in caso di errore, il che - necessariamente - esclude l'uso della violenza. Più in particolare, il conflitto viene considerato come un aspetto ineludibile della vita, e viene stimolata la ricerca di una sua trasformazione creativa, nella quale tutte le parti interessate siano coinvolte nell'elaborazione di soluzioni da cui ciascuna tragga vantaggi tali da escludere un'*escalation* della violenza. Quest'ultima può essere tanto diretta, quanto strutturale, culturale e/o psicologica, e nei suoi singoli aspetti o nella loro combinazione va a colpire i bisogni umani fondamentali, tra cui la stessa possibilità di sopravvivenza di milioni di persone ogni anno. L'estrema complessità, globalità e urgenza di questi problemi rende indispensabile un'accurata impostazione della ricerca teoretica, della raccolta della documentazione, della divulgazione e della progettazione degli interventi diretti sul territorio.

In continuità con l'orientamento degli anni precedenti le iniziative realizzate sono state di **divulgazione e formazione** attraverso seminari, incontri e convegni che si svolgono sia presso la nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie.

Il CSSR ha dedicato le proprie attività nel 2010 nell'area pace e nonviolenza all'esplorazione della vita interiore e del suo rapportarsi con la società e la natura, Analizzando le frontiere che uniscono/separano/determinano la spiritualità individuale e il patrimonio etico.

Oltre alla formazione dei giovani in servizio civile, il CSSR partecipa alla rete regionale del TESC (Tavolo degli Enti di Servizio Civile), di cui detiene la Presidenza (nella figura di Luca Magosso). Nel campo del servizio civile inoltre è membro del comitato esecutivo del coordinamento nazionale CESC e detiene la carica di segretario (nella figura di Luca Magosso). Questo ente, che ha tra i suoi fondatori Domenico Sereno Regis, ha sede a Bergamo e dal 1982 opera a livello nazionale per la promozione e lo sviluppo della cultura del servizio civile. Il CSSR è inoltre sede del coordinamento nazionale dell'IPRI-Rete Corpi Civili di Pace, l'associazione che intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi, che, dal basso, numerosi gruppi italiani e internazionali conducono da anni in Palestina, Bosnia, Sri Lanka, Guatemala. Si sta anche attivamente operando per ottenere il riconoscimento giuridico di tali iniziative e per la costituzione di Corpi Civili di Pace istituzionali, su scala italiana, europea e internazionale.

2.2.2. Attività svolte

- **Fiori di Pace.** In preparazione al Convegno *Ecologia e spiritualità della nonviolenza* realizzato il 2 ottobre 2010 è stato organizzato un ciclo di sei incontri, corrispondenti a scritti significativi di ricercatori e di ricercatrici di pace che hanno dedicato la propria vita allo studio e alla pratica della nonviolenza. A partire dalla presentazione e dalla lettura

condivisa di alcuni brani antologici, che sono stati segnalati e messi a disposizione in anticipo, le partecipanti e i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi liberamente sui principali argomenti trattati: la correlazione tra umano, cosmico e divino nelle tradizioni religiose; l'ambivalenza delle istituzioni culturali, religiose e politiche in rapporto alla violenza e al potere; l'approccio nonviolento alla questione ecologica; le idee di progresso, tecnica, sviluppo nel pensiero dominante; modelli alternativi dell'agire democratico, ecc.

Gli appuntamenti sono stati:

- **mercoledì 24 febbraio**

Johan Galtung, *Pace con mezzi pacifici*, Esperia, 2000
con Angela Dogliotti e Nanni Salio

- **mercoledì 24 marzo**

Raimon Panikkar, *La torre di Babele. Pace e pluralismo*, Edizioni cultura della pace, 1990
con Enrico Peyretti

- **mercoledì 28 aprile**

Ecologia, spiritualità e tecnoscienza: la scienza post-normale di Silvio Funtowicz
con Alice Benessia, Elena Camino e Nanni Salio

- **mercoledì 12 maggio**

Semi di Guerra e semi di Pace: il Buddismo impegnato di Thich Nhat Hanh
con Elsa Bianco

- **mercoledì 26 maggio**

Jean e Hildegarde Goss-Mayr, *La non-violenza evangelica*, La Meridiana, 1991
con Marco Scarnera

- **mercoledì 9 giugno**

La musica e la nonviolenza
con Rodolfo Venditti

- **Convegno di studi *Ecologia e spiritualità della nonviolenza***



L'iniziativa si è svolta nella giornata del 2 ottobre 2010 presso la Sala Convegni ATC, corso Dante 14-Torino.

Hanno partecipato in qualità di relatori le seguenti persone: Nanni Salio (CSSR), Achille Rossi, Jean Baptiste Libouan, Gyosho Morishita, Giuseppe Barbiero, Bruno Segre, Hamza Roberto Piccardo e la Compagnia Alnair di Torino.

Obiettivo dell'iniziativa

Analisi delle relazioni profonde tra nonviolenza e spiritualità, all'esplorazione del rapporto tra uomo e natura secondo una visione nonviolenta e spirituale, quell'ecosofia che con Arne Naess e Raimon Panikkar si pone al centro degli studi più avanzati sull'uomo e il suo rapporto con l'Altro, sia esso Natura o Civiltà.

Obiettivi specifici dell'iniziativa

- coinvolgere la cittadinanza sul tema della spiritualità e nonviolenza;
- guardare la spiritualità attraverso la cornice della nonviolenza;
- disvelare il rapporto nonviolenza e spiritualità;
- nonviolenza paradigma, utopico o immanente, del rapporto umano con la Terra Madre.

Raggiungimento degli obiettivi

I lavori e le relazioni di coloro che sono intervenuti all'iniziativa proposta hanno permesso di lavorare attorno ai concetti di spiritualità, nonviolenza, ecologia, ecosofia, che richiedono prima di tutto un rapporto con il sé più profondo di ciascuno di noi, con le radici della propria anima. Inoltre hanno permesso di evidenziare come solo un rapporto "non proprietario" porterà l'uomo a ritrovare il giusto equilibrio con l'ecosistema in cui vive e lo metterà nella giusta direzione per approfondire

la sua esperienza spirituale. (Per scoprire, in ultimo che “...*la Terra è mia...voi vi abiterete come soggiornanti, residenti*”-Levitico, 25,23).

Durante i lavori erano presenti circa un centinaio di persone, molto partecipi e interessate al tema proposto, mostrando un buon grado di soddisfazione rispetto a quanto emerso nel corso dell'iniziativa.

Gli obiettivi posti e indicati in precedenza sono stati raggiunti con un buon livello di approfondimento.

Risorse umane impegnate

Per la progettazione, l'organizzazione, il coordinamento e la segreteria dell'evento oltre al prezioso contributo di supporto svolto dal comitato di indirizzo (con un totale di ore lavoro pari a 25), ci si è avvalsi del lavoro retribuito di una persona (per un totale di ore lavoro-retribuito pari a 50).

Valutazione

Non è stato utilizzato un sistema di raccolta delle valutazioni dei partecipanti attraverso questionari, ma l'interesse dimostrato dai partecipanti e i numerosi interventi durante gli incontri, nonché i giudizi di apprezzamento espressi a voce da molte persone nel corso del convegno, ci fanno valutare positivamente il lavoro svolto.

- **Convegno di studi *JOHAN GALTUNG: 80 anni di ricerca, educazione e azione per la pace***



L'iniziativa si è svolta l'8 ottobre 2010 presso la Fondazione Einaudi, Palazzo D'Azeglio, 34-Torino e realizzata con la collaborazione del Centro Interateneo di Studi per la Pace.

Hanno partecipato in qualità di relatori le seguenti persone: Nanni Salio (CSSR), Johan Galtung, Marco Revelli, Luigi Bonanate, Antonino Drago, Alberto L'Abate.

Obiettivo dell'iniziativa

Approfondire aspetti operativi tesi alla costruzione di società e istituzioni nonviolente.

Obiettivi specifici dell'iniziativa

- stimolare la cittadinanza in generale, studenti e docenti in particolare, nonché amministratori e politici;
- acquisire maggiore consapevolezza su temi cruciali e sulle possibili soluzioni che una cultura della nonviolenza è in grado di offrire per:
 - una transizione verso società eque, sostenibili;
 - avviare processi di cambiamento su scala globale volti a portare a soluzione i grandi problemi che l'umanità del XXI secolo deve fronteggiare: dalle minacce ambientali e del cambiamento climatico globale, alle crisi delle relazioni internazionali, all'irrisolto problema della miseria estrema e della fame nel mondo, all'instabilità economica che contribuisce ad accrescere le difficoltà incontrate dai settori più deboli ed esposti della società, all'emergere di tendenze xenofobe, di intolleranza e di neonazismo;

Raggiungimento degli obiettivi

I lavori e le relazioni di coloro che sono intervenuti all'iniziativa hanno offerto una importante lezione, con analisi e proposte per uno scenario di una futura società nonviolenta. In modo particolare vanno ricordati gli interventi di Johan Galtung, che hanno testimoniato la passione, l'intelligenza e la creatività che contraddistinguono il suo lunghissimo percorso di ricerca, educazione e azione per la pace e la nonviolenza.

Durante i lavori erano presenti circa cinquanta persone molto partecipi.

Risorse umane impegnate

Per la progettazione, l'organizzazione, il coordinamento e la segreteria dell'evento ci si è avvalsi del lavoro retribuito di una persona (per un totale di ore lavoro-retribuito pari a 30) e del lavoro volontario del Presidente del CSSR (stimato in 30 ore).

Valutazione

Non è stato utilizzato un sistema di raccolta delle valutazioni dei partecipanti attraverso questionari, ma l'interesse dimostrato dai partecipanti e i numerosi interventi durante gli incontri, nonché i giudizi di apprezzamento espressi a voce da molte persone nel corso del convegno, ci fanno valutare positivamente il lavoro svolto.

- *Osservatorio Internazionale su violenza e nonviolenza*

Obiettivo generale dell'iniziativa

L'obiettivo generale è stato quello di coinvolgere la cittadinanza nell'analisi e riflessione sulla politica internazionale contemporanea.

Obiettivi specifici dell'iniziativa

- far conoscere;
- stimolare le coscienze;
- analizzare gli eventi;
- proporre il punto di vista nonviolento.

Programma

- proiezione del film **Lord of War**, regia di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage, Ethan Hawke, Jared Leto, Bridget Moynahan, Ian Holm, 122 minuti, USA 2005.
giovedì 14 gennaio 2010 – ore 20.00
- Presentazione del progetto e proiezione del film **Il prigioniero del Caucaso** di Serguei Budrov. Seguirà un momento di discussione e approfondimento.
giovedì 18 febbraio 2010 – ore 20,30
- **Incontro-testimonianza** con Federica, volontaria di Operazione Colomba nel villaggio palestinese di At-Tuwani a sud di Hebron, in territorio occupato
mercoledì 24 febbraio 2010 – ore 21

- **Gioco di Ruolo Israele – Palestina**
sabato 27 febbraio 2010 – dalle ore 10
- **Caucaso: frammenti di pace**
giovedì 11 marzo 2010 – ore 21
- Recital – **Il prigioniero del Caucaso**. Musica, parole, immagini di un mondo in trasformazione. Con Claudio Canal
giovedì 25 marzo 2010 – ore 21
- Incontro con Diana Carminati e Alfredo Tradardi dell' ISM-ITALIA
mercoledì 14 aprile 2010 – ore 20,30
- **In cammino verso il Caucaso** - La situazione geopolitica e sociale del Caucaso
Incontro con il prof. Marco Buttino della Facoltà di Scienze Politiche, Università di Torino
giovedì 15 aprile 2010 – ore 21
- **Voci libere della Birmania**
martedì 22 giugno 2010 – ore 18,00
- Incontro con il professor **YURI BANDAZHEVSKY**, nell'ambito di Independent WHO Initiatives 2010
martedì 21 settembre 2010 – ore 20,30
- **Pace, forza e gioia!** Lanza Del Vasto e la comunità dell'Arca
venerdì 10 dicembre – ore 18,30
- **Palestine for Dummies**. Video progetto per spiegare l'ABC del conflitto israelo-palestinese.
mercoledì 22 dicembre 2010 – ore 21

- **Servizio civile nazionale**

Il CSSR da anni lavora per uno sviluppo del servizio civile inteso come momento di formazione e crescita per i giovani che intendono realizzare questa esperienza. Sin dal lavoro con gli obiettori di coscienza (concluso nel 2005 con gli ultimi ragazzi in servizio) si è posto a fondamento del servizio civile anzitutto i valori della pace e della nonviolenza, sviluppando in tal senso progetti di impiego che, attraverso attività di ricerca, educazione e sperimentazione, offrono ai giovani la possibilità di coinvolgersi attivamente su queste tematiche.

Nel settore del Servizio Civile il CSSR nel 2010 è stato attivo in modo particolare e continuo nel Tavolo Enti Servizio Civile (TESC) ed ha presentato un progetto per l'impiego di 2 volontari.

Il Tavolo Enti Servizio Civile (TESC)

L'associazione TESC ha come soci le seguenti associazioni: ACLI, AISM, ANPAS, ARCI SERVIZIO CIVILE, COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE, ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII, DIACONIA VALDESE, G.I.O.C., LEGACOOOP, MONVISO SOLIDALE, PROVINCIA DI CUNEO, FEDERAZIONE SCS/CNOS, SALESIANI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE. Partecipano inoltre alle attività l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO e la CARITAS DIOCESANA DI TORINO. Al CSSR, impegnato da anni in un lavoro di sviluppo e consolidamento di una rete di risorse e competenze, costituita dagli enti di servizio civile pubblici e privati del nostro territorio, è stata affidata nel gennaio del 2007 la Presidenza.

Nel ruolo di presidenza del TESC il CSSR si è posto come obiettivi nel 2010:

- promozione culturale in tema di servizio civile, favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di difesa della patria e di solidarietà sociale nel rispetto dell'autonomia statutaria della natura e dell'identità di ogni socio;
- promuovere una qualità comune e condivisa delle esperienze di servizio civile in ambito regionale;
- favorire la nascita di rappresentanze dei volontari sul territorio regionale;
- proporsi come interlocutore competente con l'Ufficio regionale del servizio civile;
- migliorare la collaborazione con la Conferenza Nazionale degli enti di servizio civile;
- creare occasioni pubbliche di confronto sulla materia servizio civile.

Attività

- Riunioni mensili tematiche a livello piemontese (12 incontri) e riunioni nazionali tematiche con gli enti componenti la Conferenza Nazionale enti servizio civile (CNESC) (un incontro);
- formazione volontari (5 incontri-36 ore) in collaborazione con l'associazione *Livres Como O Vento*, Centro di Sperimentazione del teatro dell'Oppresso e dei teatri di impegno civile;
- partecipazione alla tavola rotonda all'evento *Giovani e servizio civile: macchie di protagonismo*;
- conferenza stampa (9 dicembre 2010) in collaborazione con il Forum regionale del terzo settore sui tagli economici imposti al servizio civile;

Risorse umane

Il CSSR ha garantito l'impegno di una persona per ore 100. Il ruolo è stato ricoperto da Luca Magosso, Direttore del CSSR.

Risultati

Il CSSR, all'interno del TESC e con l'esperienza del proprio rappresentante, ha contribuito ad ottenere i seguenti risultati:

- collaborazione nella realizzazione di un percorso formativo per volontari;
- gestione delle riunioni mensili tematiche a livello piemontese;
- gestione dei rapporti con la Conferenza nazionale del servizio civile;
- partecipazione alla tavola rotonda all'evento *Giovani e servizio civile: macchie di protagonismo*;
- organizzazione della conferenza stampa del 09 dicembre 2010;

Valutazione

Il confronto con le diverse realtà, pubbliche e private, che compongono l'associazione TESC ha permesso comunque al CSSR di accrescere il proprio già ampio patrimonio culturale sul servizio civile. Più in generale il lavoro sviluppato dal CSSR all'interno del TESC, grazie anche alla personale esperienza e conoscenze della persona impegnata in esso, ha garantito a molteplici attori coinvolti nel servizio civile di utilizzare tale associazione come luogo privilegiato di studio, osservazione ed azione. Il 2010 ha confermato lo stato di crisi dell'esperienza servizio civile, la paralisi in atto a livello istituzionale tra Stato e Regioni nella riforma della legge, ma soprattutto l'ulteriore grosso taglio subito dal fondo nazionale, ridotto di più del 50% rispetto al 2008, creano uno stato di grande incertezza per il futuro di questo istituto. In questo allarmante quadro il TESC ha cercato di far sentire la propria voce, contribuendo ai lavori della Conferenza nazionale degli enti di servizio civile nel percorso di riforma del servizio civile e creando o partecipando a momenti di denuncia della gravità della situazione. Infine si evidenzia un limitato tempo a disposizione delle attività del TESC da parte della persona in essa impegnata in qualità di presidente, ricoprendo nello stesso tempo anche il ruolo di direttore del CSSR.

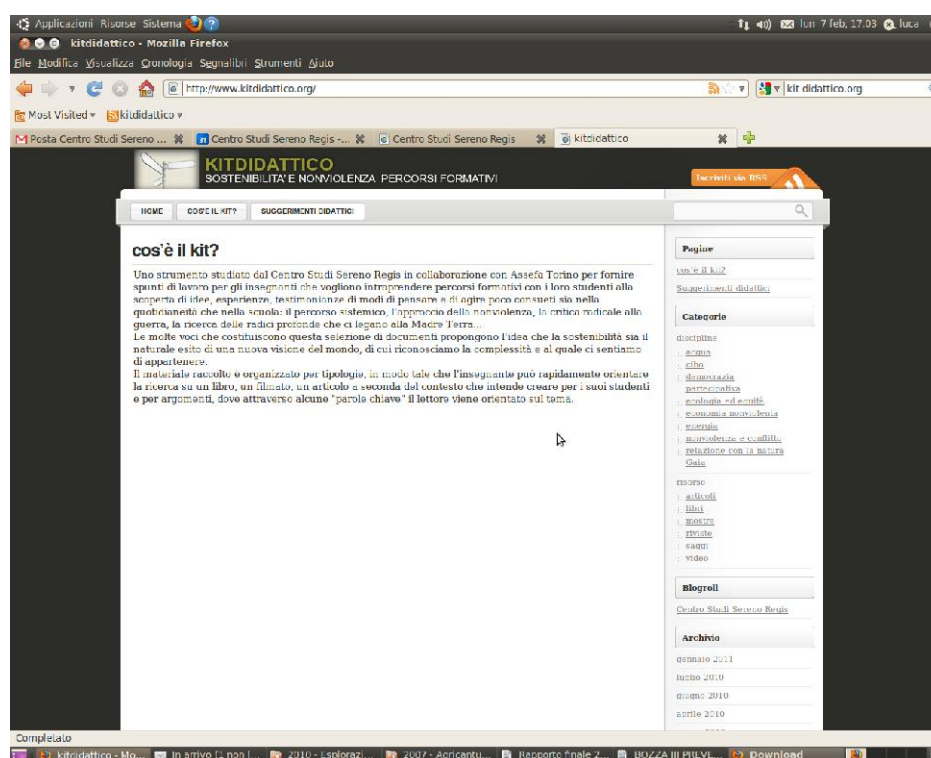
• Progetto di servizio civile Nonviolenza e sostenibilità: un nesso inscindibile

Il progetto presentato in partenariato con la Città di Torino, titolare della convenzione con l'Ufficio Nazionale Servizio Civile, vuole affrontare la difficoltà che cittadini, amministratori, esperti incontrano nel costruire uno scenario di 'sostenibilità' in cui aspetti economici, scientifici, sociali siano tra loro integrati. Nella società moderna, in cui le conoscenze sono diventate molto specialistiche, gli ambiti del sapere risultano frammentati, e vi sono scarse opportunità di confronto e di dialogo tra gli 'esperti' e i cittadini: ciò pone ostacoli alla realizzazione di una effettiva democrazia. Inoltre – data la complessità delle interdipendenze che collegano aspetti diversi della vita sociale – risulta difficile per i cittadini e per i decisori pubblici cogliere le contraddizioni tra la tensione alla sostenibilità ambientale, che è ormai in primo piano nelle agende politiche ed economiche a livello internazionale, e le molteplici forme di violenza (soprattutto culturale e strutturale) che alimentano conflitti spesso distruttivi per l'ambiente stesso. Il Progetto che viene qui presentato intende approfondire i nessi tra violenza e insostenibilità ambientale, e proporre

alcune prospettive di sostenibilità avanzate dalla nonviolenza. Ha come obiettivo quello di approfondire dal punto di vista teorico (analisi generale, studi di casi) alcuni dei nessi tra insostenibilità e violenza, e proporre alternative nonviolente (con analisi teoriche e con proposte pragmatiche) orientate alla sostenibilità. Si intende inoltre tradurre i risultati dell'analisi in percorsi educativi indirizzati a diversi destinatari (scuola, università, pubblico in generale).

Il progetto prevede l'impegno di 2 volontari per 12 mesi con un monte ore pari a 1400.

- **kitdidattico.org**



È stato studiato e realizzato nel 2009 uno strumento per fornire spunti di lavoro per gli insegnanti che vogliono intraprendere percorsi formativi con i loro studenti alla scoperta di idee, esperienze, testimonianze di modi di pensare e di agire poco consueti sia nella quotidianità che nella scuola: il pensiero sistemico, l'approccio della nonviolenza, la critica radicale alla guerra, la ricerca delle radici profonde che ci legano alla Madre Terra. Le molte voci che costituiscono la selezione di documenti contenuti nel sito web propongono l'idea che la sostenibilità sia il naturale esito di una nuova visione del mondo, di cui riconosciamo la complessità e al quale ci sentiamo di appartenere. Il materiale raccolto è organizzato per tipologie, in modo tale che l'insegnante può rapidamente orientare la ricerca su un libro, un filmato, un articolo a seconda del contesto che intende creare per i suoi studenti e per argomenti, dove attraverso alcune "parole chiave" il lettore viene orientato sul tema.

Il sito nel corso del 2010 è stato rinnovato dal punto di vista della grafica ed inoltre sono stati aggiunti nuovi documenti nelle varie sezioni.

- **Altri incontri**

Nel corso del 2010 sono stati organizzati diversi momenti pubblici legati alla tematica della nonviolenza, occasioni di analisi e confronto:

- **Ricordo di Domenico Sereno Regis**
A 26 anni dalla morte, lo hanno ricordato gli amici di sempre.
Domenico Sereno Regis: partigiano nonviolento, animatore della democrazia di base, strenuo sostenitore dell'obiezione di coscienza in tutte le sue forme, lavoratore della giustizia internazionale, presidente del MIR, sezione italiana dell'IFOR.
24 gennaio 2010 - ore 17,30
- **Seminario - L'economia nonviolenta come alternativa all'economia capitalista**
Sono intervenuti Roberto Burlando, Marinella Correggia e Nanni Salio
sabato 30 gennaio 2010 - ore 9 – 13
- **Cosa succede al clima? Possiamo rimediare?**
Incontro con Nanni Salio
mercoledì 20 gennaio 2010 - ore 21
Biblioteca comunale - Piazza 25 Aprile Robassomero (TO)
- **Sul maschile e il femminile. Intorno a Tu al posto mio**
giovedì 28 gennaio 2010, giovedì 4 febbraio 2010 - dalle ore 20.00
- **Buy fresh buy local ultimi 50 anni.**
venerdì 19 marzo 2010 - ore 19,30
- **La crisi del “pensiero unico” economico**
è intervenuta la Prof. Lia FUBINI – Università di Torino – Facoltà di Scienze Politiche
martedì 23 marzo 2010 - ore 20.30
- Incontro con **Hafez Huraini** – Comitato Popolare delle South Hebron Hills
giovedì 20 maggio 2010 – h 21.00
Torino Youth Center – Via Faà di Bruno 2 – Torino
- **La realtà indiana ai margini dello sviluppo economico.**
Esperienze a contatto con diverse realtà di cooperazione
martedì 25 maggio 2010 - ore 18
- Incontro con **Shanti ONLUS**
Il problema della disabilità in India
martedì 1 giugno 2010 - ore 18
- Omaggio a **Etty Hillesum**
venerdì 4 giugno 2010 - ore 20
- **La crisi e la fame di giustizia**
Incontro con Eric Holt-Giménez
sabato 12 giugno 2010 - ore 11
- Presentazione dell'esperienza di **DOMUS AMIGAS**
mercoledì 20 ottobre 2010 – ore 18

- **Giovani e servizio civile - Macchie di protagonismo**
intervento di Luca Magosso
venerdì 29 ottobre 2010
Centro Convegni “Environment Park” Torino
- **Tolstoj: perché non resistere al male?**
mercoledì 10 novembre 2010 – ore 18.00
Libreria La Torre di Abele – Torino
- **Piccoli mediatori**
Incontro con Klaus Conrad (Pedagogista clinico e counselor)
giovedì 18 novembre 2010 – ore 18,30
- **Condividiamo il respiro della vita**
È intervenuta Elsa Bianco già presidente dell’Unione Buddhista Italiana
venerdì 19 novembre 2010 – ore 17

- **PROGETTO: Mostra “L’Italia della pace, del lavoro e dell’Europa”**

Il progetto si è proposto di documentare attraverso una mostra, le fasi salienti della storia italiana dall’Unità ai giorni nostri, rileggendola attraverso l’intreccio e l’evoluzione avvenuta nel corso del tempo dei tre principali indicatori chiave dell’attuale congiuntura sia italiana sia globale: pace, sviluppo, ambiente. La mostra si realizzerà a Cuneo, presso il Palazzo Samone e il Chiostro di San Francesco e prevede il coinvolgimento del Liceo Artistico Statale Ego Bianchi della stessa città per la realizzazione delle ambientazioni delle varie sale nelle quali si svilupperà la mostra. Il progetto è stato reso possibile grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e ha visto il coinvolgimento nelle attività di ricerca della Fondazione Vera Nocentini e della Comunità di Mambre.

2.3. Area Educazione alla Pace

2.3.1. Premessa

Il *Gruppo di Educazione alla Pace e alla trasformazione nonviolenta dei conflitti* (EDAP), intitolato alla memoria di Marilena Cardone, si è formato a partire dall'esperienza del *Coordinamento degli insegnanti nonviolenti* che cominciò a riunirsi nei primi anni '80 a Barbiana per elaborare una pedagogia nonviolenta a partire dall'esperienza di don Milani.

Nel corso del 2010, sotto l'impulso del Comitato di indirizzo dell'area formato da due persone (un socio e una volontaria), l'attività svolta ha avuto i seguenti obiettivi generali:

- Diffondere le idee della nonviolenza;
- incrementare l'educazione su tutte le tematiche correlate alla nonviolenza;
- incrementare il numero di iniziative proposte, vagliando nuovi indirizzi progettuali;
- consolidare il gruppo di formatori;
- realizzare percorsi di formazione interna;
- trovare attraverso le attività di educazione alla pace nuovi soci e volontari.

2.3.2. Attività svolte

- **Imparare a cooperare in classe attraverso i giochi**

Imparare a stare insieme, costruendo un clima di accettazione reciproca, affrontando in modo costruttivo i litigi e i conflitti, imparando modi di comunicare basati sull'ascolto reciproco e sul non giudizio, a esplicitare le proprie emozioni, a valorizzare le proprie e altrui competenze attraverso i giochi cooperativi diventa più semplice. Giocare diventa uno strumento educativo in cui gli allievi, divertendosi, fanno esperienza di modi di relazione basati sulla fiducia reciproca e di modalità concrete per gestire i loro conflitti.

Svolto a Nichelino (To)

Numero incontri: 5

numero percorsi svolti: 5

numero ore complessivo: 50

tipo di pubblico: studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado

formatore: Rita Vittori, Antonella Ippolito, Karim Metref

- **Imparare a cooperare in classe attraverso i giochi**

Imparare a stare insieme, costruendo un clima di accettazione reciproca, affrontando in modo costruttivo i litigi e i conflitti, imparando modi di comunicare basati sull'ascolto reciproco e sul non giudizio, a esplicitare le proprie emozioni, a valorizzare le proprie e altrui competenze attraverso i giochi cooperativi diventa più semplice. Giocare diventa uno strumento educativo in cui gli allievi, divertendosi, fanno esperienza di modi di relazione basati sulla fiducia reciproca e di modalità concrete per gestire i loro conflitti.

Svolto a Tempio Pausania

Numero incontri: 5

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 10
tipo di pubblico: studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado
formatore: Karim Metref

- **Diritti dei bambini**

Il percorso, parte dall'idea che educare ai diritti umani non può essere una pratica che si riduce ad una semplice trasmissione di conoscenze, ma deve strutturarsi in un percorso capace di far prendere coscienza ai bambini, della dignità di ogni essere umano, portatore in quanto tale di diritti.

Il percorso proposto parte dal vissuto dei bambini che a scuola si relazionano tra loro e con gli adulti, condividendo regole di convivenza civile, e mira a far loro comprendere, riconoscere e rispettare l'eguaglianza tra esseri umani.

Svolto presso la Scuola Primaria Statale Vittorio Alfieri

Numero incontri: 4

numero percorsi svolti: 2

numero ore complessivo: 16

tipo di pubblico: studenti della Scuola Primaria

formatore: Silvana Aliberti, Daniela Boero

- **A scuola di conflitti**

Creare uno spazio per la riflessione e l'analisi del proprio contesto relazionale all'interno della scuola fornendo loro strumenti e stimoli per una lettura in chiave nonviolenta dei conflitti presenti.

Svolto a Tempio Pausania

Numero incontri: 6

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 12

tipo di pubblico: studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado

formatore: Karim Metref

- **Giocare con i pregiudizi**

Riuscire a far emergere i pregiudizi che man mano si formano sulla base del sentito dire, delle paure diffuse nei confronti di categorie di persone (es. stranieri), è un primo passo necessario affinché si possa nel tempo riuscire a costruire una distanza emotiva anche dai propri pensieri.

Svolto presso il Centro Interculturale della Città di Torino

Numero incontri: 5

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 10

tipo di pubblico: vario

formatore: Daniela Boero

- **Il gioco come strumento per cooperare**

Il gioco è riconosciuto come la modalità più consona per apprendere nuove modalità relazionali e di lavoro insieme. Imparare a stare insieme, costruendo un clima di accettazione reciproca, imparando modi di comunicare basati sull'ascolto reciproco e

sul non giudizio, a esplicitare le proprie emozioni, a valorizzare le proprie e altrui competenze attraverso i giochi cooperativi diventa più semplice. Infatti non basta a chi conduce il gruppo, manifestare a livello verbale i principi della cooperazione per creare un gruppo che collabora e affronta i conflitti: occorre dare loro una serie di strumenti e di opportunità per sperimentare il benessere di un clima cooperativo rispetto ad uno competitivo. Giocare diventa uno strumento educativo per tutti, perchè divertendosi, si fa esperienza di modalità concrete basate sulla fiducia reciproca per gestire le difficoltà relazionali.

Svolto presso il Centro Interculturale della Città di Torino

Numero incontri: 4

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 10

tipo di pubblico: adulti

formatore: Rita Vittori

- **Laboratorio della nonviolenza**

Un percorso che ha permesso di sperimentare in prima persona come il *corpo* (livello comportamentale), il *cuore* (livello sentimentale) e la *testa* (livello razionale) interagendo determinino il nostro modo di affrontare i conflitti.

Numero incontri: 1

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 17

destinatari: adulti

formatore: Gruppo Edap

- **A force more powerful**

Percorso di formazione con storie di lotte nonviolente che sono state condotte con successo nel 20° secolo da persone comuni contro dittature, leggi oppressive e ingiuste. La dimostrazione che il potere della nonviolenza ha permesso di produrre dei cambiamenti nella storia che si sono spinti ben al di là di quanto si sarebbe potuto sperare di ottenere con l'uso delle armi e della violenza.

Svolto presso diversi comuni della Provincia di Torino

Numero incontri: 3

numero percorsi svolti: 2

numero ore complessivo: 18

destinatari: adulti

formatori coinvolti: Luisa Sarcinella

- **Formazione al comitato di cantiere di Via Ghedini**

L'intervento è stato finalizzato ad accompagnare il gruppo di cittadini attivi facenti parte del "Comitato di cantiere di Via Ghedini" in un percorso di emersione di competenze rispetto si individuano allo stile comunicativo, alla gestione degli incontri, alla costruzione di una relazione efficace con le istituzioni.

Svolto in Via Ghedini-Torino

Numero incontri: 3

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 6
destinatari: adulti
formatori coinvolti: Rita Vittori, Giorgio Barazza

- **Giochi di cooperazione**

Cum petere indica, più ampiamente, la capacità o la volontà di ricerca comune per approfondire la conoscenza, acquisire le capacità individuali al fine di migliorare la qualità del fare, condividendone i benefici; definisce quindi un percorso di riconoscimento e di crescita culturale. Oggi competere viene inteso come sforzo per superare l'altro, più che un confronto di merito, basato sulle capacità culturali e sul desiderio di migliorare la propria conoscenza, a beneficio proprio e dell'intera umanità.

Ritrovando invece l'originale significato, la cum petizione è la necessaria base su cui la cooperazione si fonda. Infatti si può lavorare con gli altri per obiettivi comuni solo se ci si sforza di approfondire continuamente la conoscenza di sé e degli altri, la fiducia nelle proprie risorse interiori e soprattutto la capacità di affrontare i conflitti che necessariamente si incontrano nelle relazioni. Competizione e cooperazione sono quindi due aspetti da coltivare in educazione.

Svolto a Torre Pellice (To)

Numero incontri: 1

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 2

destinatari: adulti

formatori coinvolti: Rita Vittori

- **Risoluzione nonviolenta dei conflitti**

Serata introduttiva al tema della risoluzione nonviolenta dei conflitti, con l'utilizzo del playback theatre, una forma originale di improvvisazione teatrale creata attraverso una interazione fra artisti (attori, musicista/i e conduttore) e pubblico che partecipa attivamente all'evento. Le persone vengono condotte, attraverso un percorso, a narrare episodi della propria esperienza per poi rivederli rappresentati immediatamente attraverso improvvisazioni sceniche e musicali. Il pubblico, dapprima indistinto, si trasforma in una comunità narrante e partecipante. La soluzione

Svolto presso il CSSR

Numero incontri: 1

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 3

destinatari: adulti

formatori coinvolti: Associazione Alnayr

- **Formazione operatori museali del Museo Laboratorio di pace**

Percorso formativo rivolto a 12 giovani del Comune di Collegno sui temi del Museo Laboratorio di pace con l'obiettivo di far acquisire competenze nell'accompagnamento e nella spiegazione dei contenuti ai visitatori del museo.

Svolto presso il Comune di Collegno

Numero incontri: 5

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 20

destinatari: adulti

formatori coinvolti: Giorgio Barazza, Associazione Solea, Equamente

- **Progetto: Il conflitto nei contesti educativi multiculturali**

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di fornire un percorso formativo (sapere, saper fare, saper essere) dal quale i volontari traggono: maggiori conoscenze sulle dinamiche conflittuali in gruppo, una nuova visione su alcune proposte che l'approccio nonviolento ha formulato in questi anni, la possibilità di sperimentare su di sé attività da riproporre e soprattutto acquisiscano maggiori competenze nella capacità di ascolto empatico in contesti conflittuali, quando l'aggressività impedisce di avere la tranquillità per comprendere quali interventi proporre. Saper negoziare e mediare i conflitti diventano indispensabili competenze anche per i volontari

Svolto presso Centro Interculturale della Città di Torino

Numero incontri: 5

numero percorsi svolti: 1

numero ore complessivo: 10

destinatari: adulti

formatori coinvolti: Rita Vittori

- **Progetto Comprendo e agisco nel territorio**

È stata un'azione rivolta ai cittadini che ha avuto lo scopo di accogliere il loro desiderio di essere co-protagonisti nella realizzazione di azioni volte alla promozione della sicurezza sul territorio. Si è trattato di un'azione di **empowerment**, volta a **sviluppare competenze diffuse tra i cittadini nell'analisi e nella mediazione dei conflitti** e nella **costruzione di una comunicazione sociale** finalizzata alla creazione di un senso di appartenenza, fiducia e di sicurezza legati al quartiere di Porta Palazzo. Si è offerto un ventaglio di opportunità per migliorare le competenze di mediazione dei conflitti e anche creare dei luoghi dove è possibile approfondire il tema dei conflitti sociali all'interno di un contesto "formativo". Di solito le situazioni critiche e conflittuali hanno in sé un carico emotivo così forte che impedisce una lettura condivisa della situazione e la ricerca di soluzioni creative. La dinamica a cui si assiste in molti casi è quella di un irrigidimento delle diverse posizioni, di un arroccamento foriero di ulteriori conflitti. Il contesto formativo invece, permette di guardare alle difficoltà del quotidiano in un *setting* "protetto", che favorisce l'ascolto di altri punti di vista e la ricerca di soluzioni creative.

Queste azioni rappresentano quindi un'opportunità di rinforzare le reti di relazione e i legami di fiducia tra i cittadini. Particolare attenzione è stata dedicata al processo con cui vengono costruite queste azioni, fin dalla costituzione dei gruppi.

Il percorso è stato rivolto ai cittadini che lavorano e vivono a Porta Palazzo

Dopo un primo incontro dedicato alla presentazione dei temi, alla condivisione degli obiettivi e della metodologia e alla costituzione del gruppo, sono stati affrontati i seguenti temi:

- **Un quartiere che ascolta:** come migliorare l'ascolto e la comunicazione.
 - **La fiducia va fatta circolare:** come generare e rigenerare la fiducia.
 - **Il conflitto come opportunità: dalla repressione alla trasformazione dei conflitti.** In questo incontro sono stati presentati gli elementi base del conflitto sociale: attori, interessi, bisogni, rappresentazioni.
 - **Come un piccolo conflitto può diventare un grande conflitto:** elementi di *escalation* e di *de-escalation* del conflitto sociale.
 - **La mediazione dei conflitti sociali:** ovvero come facilitare la comunicazione e la ricerca di soluzioni. In questo incontro sono stati presentati i modelli e gli strumenti della mediazione sociale.
- **Museo Laboratorio di pace**

Progetto di promozione, allestimento e fruizione del museo di pace, che lavora in stretto contatto con il Coordinamento Pace e Solidarietà cittadino attraverso un percorso di progettazione partecipata.

I contenuti partono dal Manifesto che è stato scritto dal Coordinamento Pace e Solidarietà cittadino e dalle seguenti aree individuate :

- Difesa, Sviluppo e Servizio Militare
- Ambiente e Stili di Vita
- Stranieri
- Relazione con altri paesi
- Educazione
- Informazione
- Sociale
- *Partnership* pubblico-volontariato
- Diritti

Destinatari

I destinatari di questa animazione sono stati immaginati secondo tre macro aree:

- ragazzi delle scuole superiori, organizzati in **gruppo classe**, circa 20 persone, con i quali si può prevedere un lavoro anche precedente il passaggio al Museo Laboratorio e a posteriori;
- **adulti e/o giovani in gruppetti**, a partire da un numero minimo di 5 per arrivare ad un numero massimo di 20, che si autoforma o viene programmato in loco o richiede un intervento mirato ad *hoc*;
- Il **singolo** cittadino o extra cittadino che vuole visitare il museo con un approccio di visita più che di vissuto.

Formatori coinvolti: Giorgio Barazza, Silvana Aliberto, Daniela Boero

- **Giovani e Intercultura: un anno di dialoghi**

Promosso da LVIA, in collaborazione con il Centro Studi Sereno Regis e in partenariato con Cem Mondialità, il progetto “Giovani e Intercultura: un anno di dialoghi” si propone di fornire ai giovani strumenti e opportunità per affacciarsi al mondo in modo più consapevole, cercando di stimolare un esercizio di cittadinanza attiva, il dialogo interculturale e lasciando a loro stessi la possibilità di sperimentarsi in progettualità locali sulla base dei propri linguaggi creativi. Il percorso, finanziato dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è rivolto a giovani italiani e stranieri tra i 17 e i 25 anni e si svolge in sei regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Sicilia) da ottobre 2010 a settembre 2011.

Obiettivi generali

- Sviluppare tra i giovani la presa di coscienza dei tratti distintivi della propria identità culturale tramite il confronto diretto con altre culture, stimolando il superamento di pregiudizi e disagi, al fine di sviluppare atteggiamenti di accettazione, incontro confronto e scambio;
- Promuovere una cultura della partecipazione, della cittadinanza attiva, della nonviolenza e del protagonismo partendo dalle risorse proprie dei giovani in un’ottica di sviluppo di comunità competenti;
- Costruire relazioni forti e durature con i territori oggetto dell’intervento, al fine di radicare l’esperienza e stabilire reti progettuali ed operative stabili nel tempo;
- Accompagnare i giovani nella realizzazione di azioni locali, mirate alla sensibilizzazione della cittadinanza.

Azioni

- Percorsi formativi

Il progetto offre dei percorsi formativi su tematiche di forte attualità, al fine di accompagnare le nuove generazioni nel loro percorso di costruzione d’identità sociale, in un’ottica di empowerment finalizzato alla costruzione di una cittadinanza competente, consapevole e attiva. Obiettivi del Millennio, cooperazione internazionale, cambiamenti climatici e sostenibilità ambientale, approcci economici e sociologici nello studio della globalizzazione, immigrazione e intercultura, sovranità alimentare e consumi sostenibili, acqua bene comune, gestione nonviolenta dei conflitti, diritti umani, turismo responsabile, scambi giovanili, dialogo tra le diverse religioni, Nord-Sud sono una panoramica degli argomenti che saranno trattati dalle formazioni, che ogni territorio articolerà sulla base delle esigenze e degli interessi rilevati.

Le formazioni si svolgeranno con metodologie dinamiche come *workshop* di gruppo, giochi di ruolo, lezioni frontali, conferenze, cineforum/spettacoli teatrali con dibattiti conclusivi nonché con eventi interculturali

accompagnati da momenti finali di confronto e dialogo, dove i giovani potranno comprendere maggiormente i temi illustrati ed esprimere opinioni e suggerimenti.

Al termine dei percorsi formativi, i giovani interessati ad approfondire i temi trattati, avranno a disposizione:

- uno stage nazionale formativo per *peer-leaders* a Torino della durata di un weekend;
- il coinvolgimento nel progetto Dudal Jam-Scuola di Pace che prevede un viaggio di conoscenza in Burkina Faso (spese a carico dei partecipanti), preceduto da uno stage di preparazione curato da CEM Mondialità;
- Sviluppo di progettualità locale
Successivamente al programma formativo, i giovani maggiormente interessati di ogni territorio potranno essere operativi sul campo attivando e sviluppando delle progettualità locali, sulla base degli spunti e dei maggiori interessi emersi durante le formazioni. Con il supporto degli operatori territoriali del progetto, i giovani potranno valorizzare le proprie potenzialità creative organizzando attività di animazione, partecipazione e sensibilizzazione del territorio (attività artistiche, sociali, campagne di comunicazione destinate ad altri giovani e alla cittadinanza, etc.).
- Giornata del dialogo interculturale
A conclusione del progetto si svolgerà la Giornata del dialogo interculturale a livello regionale, durante la quale si presenterà in ogni regione coinvolta il percorso realizzato con i giovani e costituirà l'occasione di sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai temi dell'interculturalità, del dialogo e della convivenza nonviolenta tra culture.

Risorse umane

Il progetto per la parte relativa al CSSR prevede l'impegno di un operatore culturale per 18 ore/settimana, più un coordinatore del progetto per 300 ore/anno

- **Convenzione tra il CSSR e la Città di Chieri- Progetto Consiglio Comunale dei ragazzi – Anno scolastico 2009-2010**

Anno scolastico 2009/10: ultima edizione del progetto “Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di Chieri”

Il filo conduttore di tutto il percorso si è sviluppato sulla base di un programma di massima ideato dalla referente del progetto Luisa Sarcinella, in collaborazione con la segreteria del Centro Studi “Serenio Regis”.

Il percorso, realizzato nel periodo Settembre 2009 - Maggio 2010, ha coinvolto i 20 ragazzi provenienti dalle scuole medie di Chieri, eletti mediante votazioni avvenute durante l'anno scolastico 2007/08.

Compito dei ragazzi consiglieri, era quello di realizzare il progetto vincente “Tarzan City” ossia, un evento che riproducesse in piccolo e per un periodo limitato di tempo, un parco avventura nel territorio chierese.

La conduzione del percorso si è avvalsa della collaborazione di due realtà quali il “Centro Studi Sereno Regis” nella persona di Luisa Sarcinella e la Cooperativa Valdocco che ha visto avvicinarsi durante tutto il progetto tre collaboratori.

Il percorso si è sviluppato attraverso le seguenti tappe:

- **Contatti con insegnanti, ragazzi e genitori**

- **Insedimento del nuovo CCR e avvio del percorso:** la prima seduta del CCR è stata anche una grande opportunità per illustrare meglio ad alcuni rappresentanti della Pubblica Amministrazione tra cui il Sindaco, in che cosa consisteva il progetto del CCR, quali erano le finalità da perseguire e gli obiettivi da raggiungere. A partire dalla seduta successiva a quella dell’insediamento, i ragazzi si sono incontrati, nella prima parte dell’anno con cadenza quindicinale e successivamente, ma mano che la data della realizzazione dell’evento “Tarzan City” si avvicinava, anche settimanalmente. Durante ogni seduta, venivano proposti giochi ed attività finalizzate a creare un buon clima e una migliore conoscenza reciproca all’interno del gruppo.

- **Lavoro in sottogruppi:** hanno saputo organizzare con discreta autonomia il lavoro e ritenuto opportuno lavorare in gruppi poco numerosi che tenessero conto dei contatti e delle competenze di ciascuno. Hanno coinvolto, senza però delegare il lavoro, alcuni genitori particolarmente disponibili.

- **Week end di formazione :** nei giorni 8-9 Maggio 2010, si è svolto presso il Salgari Campus, un week end di formazione dove i ragazzi hanno sperimentato in prima persona percorsi, tecniche e attrezzature quali labirinti, orientamento, passaggi su ponti sospesi (ponti tibetani), arrampicata sportiva, tiro con l’arco, passaggi con carrucole ed altro ancora. Sono state fornite nozioni su come misurarsi in questi percorsi in sicurezza e come a loro volta poter assistere i loro coetanei durante l’evento “Tarzan City”.

- **Realizzazione dell’evento “Tarzan City”:** durante i giorni 15 e 16 Maggio 2010, presso il campo sportivo S. Silvestro di Chieri, è stato allestito il campo avventura e quindi realizzato il progetto del CCR 2009/10. I ragazzi hanno collaborato all’allestimento del campo ma soprattutto alla conduzione dei due giorni di evento dove, si sono cimentati con grande responsabilità e disponibilità, nel seguire, accompagnare, dare spiegazioni ad ogni bambino/a, ragazzo/a e persino persone adulte, che intendessero sperimentare il percorso. L’evento è stato un successo sia per la grande partecipazione che per la riuscita delle attività.

- **Valutazione del percorso con i ragazzi e chiusura del progetto:** Alla fine del mese di Maggio è stata convocata l’ultima seduta del CCR, occasione in cui i ragazzi, insieme ai referenti, hanno valutato il percorso di tutto l’anno e l’esito del progetto. Tutti si sono dimostrati soddisfatti per l’esperienza vissuta e gratificati dalla riuscita dell’evento finale come degno compenso per il lavoro svolto e l’impegno di risorse e di tempo impiegati per la realizzazione del progetto.

Valutazione

Il progetto ha vissuto qualche momento di difficoltà non dipendente dall’operato del personale del CSSR. Questo ha provocato notevoli ritardi e soprattutto la ricalibrazione delle azioni, portando quindi a un lavoro supplementare non previsto dalla convenzione. Rispetto alle edizioni precedenti del progetto va segnalato il lavoro in partnership con la Cooperativa Valdocco.

Risorse umane

Il progetto ha visto impegnata Luisa Sarcinella per un totale di 40 ore.

Valutazione generale delle attività e raggiungimento degli obiettivi

Si è consolidato il gruppo di formatori ed inoltre si è lavorato sulla formazione interna del personale impegnato nei progetti.

I progetti proposti, sulla base delle esperienze fatte hanno subito nel corso del 2010 delle ulteriori modifiche migliorative rispetto a quanto proposto in passato e sono stati ideati nuovi percorsi formativi.

Sono proseguite le forme di collaborazione con altre realtà (ONG, Agenzie di formazione).

Risorse umane

Un dipendente (Umberto Forno) con contratto part time 20 h/settimana, un comitato di indirizzo composto da due persone (un socio e una volontaria) e venti formatori.

2.4. Ecoistituto del Piemonte “Pasquale Cavaliere”

2.4.1 Premessa

L'Ecoistituto del Piemonte “Pasquale Cavaliere”, sezione ambientale del CSSR, da oltre dieci anni opera con l'obiettivo di ricreare e stabilire condizioni e opportunità di equilibrio nella complessa relazione fra uomo e ambiente.

I principi ispiratori sono:

- l'applicazione di valori e principi della nonviolenza nella comprensione del rapporto uomo-natura e nella risoluzione dei conflitti ambientali;
- l'utilizzo di teorie strumenti basati sul metodo scientifico nell'analisi delle questioni ambientali;
- la mitigazione degli effetti di sfruttamento della natura e delle sue risorse, mirando al conseguimento di un sistema garante della sostenibilità naturale e sociale delle attività umane;
- la ricerca di una condizione di armonia tra i tempi biologici, che regolano i cicli ambientali, e i tempi storici, entro cui si svolgono le attività dell'uomo;
- l'attenzione agli equilibri fragili che reggono il rapporto tra ecologia, economia e democrazia;
- un approccio, trasversale rispetto alle specifiche tematiche affrontate, che prediliga lo stimolo alla crescita del livello di consapevolezza individuale e alla contemporanea riduzione della delega, ingredienti fondamentali per arrivare ad una rielaborazione critica e concreta del rapporto uomo-ambiente.

2.4.2. Attività svolte

- **Bando per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Piemonte – Anno scolastico 2009/2010**

L'Ecoistituto ha partecipato al bando regionale presentando due progetti formativi:

- il primo attraverso la Direzione Didattica “Vittorio Alfieri”-Torino, dal titolo **I tempi della natura e la sostenibilità dell'ambiente alla luce degli attuali modelli di consumo alimentare. Esperienze e riflessioni per allievi e adulti.** Attraverso percorsi di esplorazione, analisi dei comportamenti di consumo alimentare abituali, i bambini – e gli adulti coinvolti - aumenteranno la consapevolezza e acquisiranno capacità critica nei confronti dell'attuale modello di produzione agroalimentare più diffuso. Attraverso l'esperienza vissuta e prolungata della coltivazione di un piccolo orto/piante orticole (a seconda delle possibilità, in terra o in verticale), gli allievi svilupperanno una sensibilità che permetterà loro di inquadrare praticamente il lavoro, le problematiche, la cura, necessari alla produzione/coltivazione del cibo, permettendo di collegarlo ai ritmi della natura in contrapposizione all'inconsapevolezza che considera il cibo come una qualsiasi merce (non dipendente quindi dai cicli naturali). Sono stati realizzati 20 incontri da 2 ore coinvolgendo complessivamente 220 persone (allievi, genitori, insegnanti e personale ATA) nel periodo febbraio 2010-maggio 2010.

- il secondo attraverso l'Istituto comprensivo Tetti Francesi-Rivalta (To) dal titolo **Dal senso comune alla scienza: superare i pregiudizi, ricercare, sperimentare e indagare per comprendere la realtà fisica e il mondo che ci circonda**. La parte di progetto di competenza del nostro ente ha riguardato l'approfondimento relativo alla conservazione della biodiversità per salvaguardare le risorse naturali e per garantire la sostenibilità dello sviluppo. Uno degli aspetti su cui si intende lavorare è rappresentato dall'analisi dei consumi individuali. È noto che l'eccessivo consumo di risorse nei paesi industrializzati ha un ruolo importantissimo nel determinare l'entità del cambiamento globale che minaccia la biodiversità.
Sono stati realizzati 20 incontri da 2 ore coinvolgendo complessivamente 480 persone (allievi ed insegnanti) nel periodo febbraio 2010-maggio 2010.

- **Mostra Ecolabel Europeo**

Grazie all'accordo di collaborazione siglato con ARPA Piemonte, la mostra *Ecolabel Europeo ed etichette ecologiche di prodotto. Come scegliere prodotti che rispettano l'ambiente?*, realizzata negli anni passati dal CSSR, è stata esposta nelle seguenti occasioni:



- Febbraio 2010 - Varzo (VB) Progetto Envitour
- Febbraio 2010 - Milano, Borsa Internazionale del Turismo
- Febbraio 2010 - Albano Vercellese (VC) Progetto Envitour
- Febbraio 2010 - Torino, Expocasa
- Marzo 2010 - Cossogno (VB) Progetto Envitour
- Aprile 2010 - Torino, Corep
- Maggio 2010 - Torino, Istituto Professionale alberghiero "Giolitti"
- Maggio 2010 - Salbertrand (TO), Parco Gran Bosco
- Luglio 2010 - Pocapaglia presso Casa Alisea Eco Guest House
- Agosto 2010 - Certosa di Montebenedetto (Parco Orsiera-Rocciavrè)
- Settembre 2010 - Torino, SCR Piemonte
- Ottobre 2010 - Torino, Assessorato al Turismo Regione Piemonte
- Ottobre 2010 - Torino, Collegio Universitario Lungodora EDISU
- Novembre 2010 - Frossasco, Museo del gusto
- Novembre 2010 – Torino, Ospedale Gradenigo

- Progetto **Dalla Terra alla forchetta. Esperienze e prospettive per promuovere azioni di consumo alimentare consapevole in Piemonte**



Il progetto (<http://www.dallaterrallaforchetta.org/index.asp>), che ha ottenuto un contributo dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte, nasce dall'esigenza di sensibilizzare la cittadinanza circa le conseguenze ambientali delle scelte di acquisto e consumo alimentare, fornendo elementi di conoscenza rispetto al sistema agroalimentare.

Nutrirsi è una necessità imprescindibile, che pone ognuno di noi di fronte a molteplici scelte di acquisto, incoraggiate da campagne pubblicitarie seducenti ma poco interessate a rendere il consumatore consapevole dell'intera storia del prodotto in vendita. Il modello oggi prevalente di produzione, distribuzione e consumo dei beni alimentari ha un impatto che l'ambiente non è in grado di sostenere, consumando più risorse di quante sarebbero disponibili per soddisfare i bisogni di tutta la popolazione del pianeta.

Esistono però molte strade alternative, basate sulla sostenibilità in tutte le sue dimensioni: ambientale, sociale, culturale, economica. Ripartendo dai metodi di coltivazione delle materie prime, da un trasporto limitato nello spazio, dall'attenzione per gli imballaggi e per la durevolezza dei prodotti si arriva a un nuovo approccio basato non sullo spreco ma sulla preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali.

Questa visione si inserisce nella ricerca di un modello economico che sia a reale servizio delle persone e non della speculazione, e che possa offrire nel tempo la stabilità necessaria per uno sviluppo positivo delle comunità.



Il progetto **Dalla Terra alla forchetta** ha previsto l'elaborazione di nuovi strumenti di comunicazione (un fumetto, un cortometraggio e delle poesie) e l'elaborazione di un percorso informativo per rendere più consapevoli rispetto alle scelte di acquisto del comparto alimentare. Il percorso di approfondimento è stato composto da 4 fino a 8 incontri relativamente agli argomenti dettagliati in seguito. I destinatari sono stati coloro che si possono raggiungere e motivare alla

partecipazione degli approfondimenti proposti e che potenzialmente possono modificare le loro scelte di consumo in un'ottica di una maggiore responsabilità. L'iniziativa si è rivolta a singoli cittadini, famiglie e gruppi di interesse che ambiscono ad approfondire le tematiche della sostenibilità ambientale legata ai prodotti alimentari e che sono alla ricerca di maggiore informazione rispetto a nuove pratiche di consumo consapevole.

Il percorso formativo, che ha coinvolto 154 persone, è stato realizzato in diverse province piemontesi, nel dettaglio:

- dal 20 aprile al 4 maggio (percorso di 4 incontri) a Novara;
- dal 26 aprile al 17 maggio (percorso di 4 incontri) a Savigliano (Cn);
- dal 14 settembre al 16 novembre (percorso di 8 incontri) a Lauriano (To);
- dal 10 ottobre al 29 ottobre (percorso di 4 incontri) a Verduno, La Morra, Novello (Cn);
- dal 18 ottobre al 24 novembre (percorso di 4 incontri) a Baveno (Vb);
- dall'11 novembre al 14 dicembre (percorso di 4 incontri) a Castagnole delle Lanze (At).

Risorse umane

Ogni percorso formativo ha coinvolto 4 relatori e un facilitatore d'aula. Il totale delle ore di formazione è stato 64. Inoltre il coordinamento generale dell'iniziativa è stato realizzato dalla persona (Daniela Iapicca) dipendente del CSSR che lavora per l'area Ecoistituto (si stima un'impegno medio di 8 h/settimana).

- ***Progetto Metodologia, Strumenti e Azioni per la Transizione verso la Sostenibilità dei Piccoli Comuni***

Nel corso del 2009 è iniziato un lavoro di progettazione legato al tema della sostenibilità dei piccoli comuni e l'obiettivo primo del progetto è quello di sostenere le strutture micro-urbane nel processo verso una completa sostenibilità ambientale rispetto alle decisioni che si trovano ad affrontare. Si intende offrire strumenti alle piccole Amministrazioni locali utili ad integrare organicamente nei loro processi di funzionamento la cultura della sostenibilità in ogni ambito di attività quali: la gestione dei rifiuti, l'organizzazione della mobilità sostenibile, la produzione ed il consumo dell'energia, il verde urbano, gli indicatori ambientali, la gestione dei conflitti ambientali, la legislazione ambientale, la gestione dei flussi e delle merci, ecc.

Il progetto presentato all'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte non è stato finanziato a causa dell'azzeramento delle risorse economiche previste per i progetti di educazione ambientale per l'anno 2010.

- ***Progetto La qualità fa la differenza. Percorsi, strumenti e azioni per incrementare la qualità della raccolta differenziata in favore di cittadini, scuole e Enti locali***

È stato presentato, nell'ambito del bando previsto dal Ministero dell'Ambiente in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, il progetto *La qualità fa la differenza. Percorsi, strumenti e azioni per incrementare la qualità della raccolta differenziata in favore di cittadini, scuole e Enti locali*. Alla luce delle difficoltà da parte dei Comuni a conseguire livelli qualitativi elevati nella raccolta differenziata, il progetto mira ad incrementare la qualità della raccolta differenziata attraverso l'educazione, la formazione ambientale ed il coinvolgimento diretto dei diversi stakeholders basandosi sui dati emergenti da inchieste giornalistiche e dalla ricerca sociale.

Le azioni avranno inoltre come obiettivo: a) l'elaborazione di percorsi formativi e del relativo materiale di supporto; b) la formulazione di buone pratiche ed indicazioni

metodologiche per il miglioramento qualitativo; c) la più ampia diffusione sul territorio nazionale tramite canali istituzionali e canali messi a disposizione dai proponenti.

Il progetto è rivolto, con percorsi realizzati ad hoc, alle aziende che realizzano la raccolta dei rifiuti differenziati, agli amministratori degli enti locali, ai privati cittadini e alle scuole. Le azioni sono previste in Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, Campania, Puglia, Calabria.

I risultati che ci si aspetta di ottenere sono l'incremento della qualità della raccolta differenziata (con il conseguente miglioramento del bilancio economico dell'operazione di raccolta) e l'aumento della sensibilità sulle tematiche ambientali, in particolare sul tema dei rifiuti. Le attività vedranno il coinvolgimento di realtà molto diverse e ciò consentirà di fornire al Ministero dell'Ambiente una panoramica dettagliata ed esaustiva del livello di qualità della raccolta differenziata e dei principali errori di conferimento. Infine, attraverso la sensibilizzazione alla raccolta differenziata di qualità sarà veicolato il messaggio principale dell'educazione ambientale in questo ambito, ossia la necessità di ridurre i rifiuti.

Il progetto è stato presentato in partenariato con l'associazione Eco dalla Città, con l'Ecoistituto del Veneto Alex Langer, inoltre prevede la collaborazione con alcuni enti pubblici quali Provincia di Torino, Comune di Botricello (Cz), Comune di Cropani (Cz), e di prestatori di servizi di raccolta differenziata quali la Cooperativa La Fabbrica di Leonardo.

- **Big Jump**

Fai un salto di qualità...
partecipa al Big Jump
Domenica 17 luglio 2010, ore 15.00
Imbarchino - l'imbarco del Valentino
Viale Cagni 37, Torino

Il **Big Jump** è una campagna europea organizzata da European Rivers Network, un grande tuffo per portare all'attenzione la questione della balneabilità dei fiumi.

L'evento ospiterà mostra fotografica, musica dal fiume, dibattito, rinfresco, proiezione documentario "Libellule" e molto altro...

per i partecipanti...
...una sorpresa in omaggio

Partecipa anche tu e cerca il tuo bigjump!
www.legambientepiemonte.it/bigjump.htm
tel: 011 2215851
mail: bigjump@legambientepiemonte.it

Logo Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, Big Jump logo, and Imbarchino logo.

In collaborazione con l'Associazione Eco dalle Città è stata realizzata anche nel 2010 l'iniziativa Big Jump, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla qualità delle acque e sul recupero della balneabilità. L'evento, un tuffo nel fiume Po, ha coinvolto 650 persone, che simbolicamente con il loro gesto hanno chiesto maggiore attenzione sulla qualità dell'acqua. Il Big Jump è una campagna europea di **European Rivers Network (ERN)** e dei suoi partners, coordinata in Italia da Legambiente.

- **Altri incontri**

- **Conflitti ambientali in Cile**
martedì 16 febbraio 2010 - ore 21
- **Libellule**
Incontro con Andrea Patalani
mercoledì 31 marzo 2010 – ore 21.00
Centro Gandhi – via Arduino, 75 – Ivrea
- **Energia su misura, alla luce degli esiti della Conferenza di Copenhagen 2009**
venerdì 16 aprile 2010 alle 20,45
Cascina Caccia, bene confiscato alle mafie – via Serra Alta 6 – San Sebastiano Po (TO)
- Seminario di **agricoltura sinergica**
sabato 15 maggio 2010 - a partire dalle ore 15,30
- **Community supported agriculture e associative economics**
martedì 2 novembre – ore 21

Valutazione generale delle attività

Nel corso del 2010 molte delle risorse sono state assorbite dal progetto Dalla Terra alla forchetta, molto impegnativo sia dal punto di vista organizzativo che formativo. Il mancato finanziamento del progetto di educazione ambientale *Metodologia, Strumenti e Azioni per la Transizione verso la Sostenibilità dei Piccoli Comuni*, su cui si pensava di essere fortemente impegnati nel 2010, ha creato una situazione difficile da un punto di vista di sostenibilità economica dell'area.

Risorse umane impegnate

Quest'area di lavoro si è avvalsa del contributo di Daniela Iapicca, dipendente con contratto part time (26 h/settimana) e del supporto del comitato di indirizzo composto da 4 persone, che hanno fornito un supporto di lavoro volontario stimato in 400 h/anno.

2.5 Altre attività del CSSR. Settore Comunicazione e segreteria

2.5.1. Newsletter e gestione sito internet

Redazione del bollettino inviato a **circa 2.100 indirizzi di posta elettronica** a cadenza settimanale, in uscita il giovedì. Attualmente è suddiviso in più sezioni:

- *Primo piano*: notizie a cui dare particolare risalto, sia tecniche che di contenuto, l'evento principale del momento o della settimana;
- *Giornalismo di pace*: a partire dalle riflessioni di redattori e inviati che compiono scelte – su che cosa riferire e come – che creano per la società nel suo complesso opportunità di considerare e valutare risposte nonviolente ai conflitti;
- *Appuntamenti*: tutto ciò che viene organizzato direttamente dal CSSR come incontri a tema, presentazione di libri, corsi di formazione ecc.;
- *Riflessioni*: inserimento di uno o due articoli di approfondimento delle tematiche del CSSR;
- *Novità in biblioteca - Segnalazioni e recensioni*: inserimento dei libri in arrivo alla biblioteca e relative recensioni;
- *Pillole di semplicità volontaria*: consigli per la vita quotidiana (casa, acquisti, viaggi, alimentazione) per applicare i principi di **rispetto dell'ambiente**, di semplicità di vita, di minor consumo;
- *Arti e nonviolenza*: segnalazioni di iniziative dove l'arte (in tutte le sue espressioni) si lega con la nonviolenza;
- *IPRI-Rete Corpi civili di pace*: intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi (sezione non settimanale);
- *Rassegna stampa*: articoli e documenti inerenti le tematiche del CSSR.

Nel corso del 2010 è proseguito il lavoro di aggiornamento grafico del sito <http://serenoregis.org/>, oltre che l'aggiornamento a nuove versioni del software di *publishing* WordPress su cui si basa il sito del CSSR.

È proseguito il lavoro di integrazione dei contenuti del sito web dell'associazione con quotidiano aggiornamento.

Da un'analisi delle statistiche di accesso al sito, si ricava che nel corso dell'anno il numero di visitatori è stato circa 91.000, per circa 169.000 pagine visitate.

Il lavoro sulla Newsletter è complementare alla gestione del sito internet: ogni notizia che compare sulla Newsletter si può trovare in forma completa e/o approfondita sul sito.

2.5.2. Realizzazione materiale di comunicazione

Nell'ottica di dotarsi di strumenti utili a dare immagine e far conoscere maggiormente l'associazione e le attività, sono stati realizzati pieghevoli, cartoline e locandine con il supporto del Centro Servizi per il volontariato Ideasolidale.

2.5.3. Attività di segreteria

È proseguito nel 2010 il servizio di segreteria, che ha confermato il grande aiuto nel normalizzare e razionalizzare le varie procedure amministrative e burocratiche già evidenziato negli anni precedenti, si è rivelato inoltre essere molto importante nel *front office*. Il gran numero di persone che giornalmente contattano il CSSR o hanno accesso ai locali, viene in questo modo maggiormente supportato, anche se sarebbe utile un potenziamento di questo servizio prevedendolo per tutto il periodo di apertura giornaliero dell'ente.

Risorse umane

La redazione della Newsletter e l'aggiornamento del sito, nonché il progetto grafico, l'impaginazione e l'accompagnamento del processo di stampa del materiale di promozione e comunicazione sono stati realizzati da Enzo Gargano, con un monte ore annuo di circa 1.280.

Per quanto riguarda il servizio di segreteria, l'attività è stata svolta da Paolo Risolino a titolo volontario, con un impegno settimanale di circa 26 ore, nelle restanti ore il servizio è stato garantito dall'alternarsi dei diversi collaboratori e volontari del CSSR.

Per l'attività di rinnovo dei siti <http://serenoregis.org/> e <http://kitdidattico.org/> ci si è avvalsi di un *webmaster* esterno. Per la creazione del sito <http://www.dallaterrallaforchetta.org/> ci si è avvalsi dell'operato del Centro Servizi per il volontariato Ideasolidale.

2.6. Altre attività realizzate dal presidente Giovanni Salio

2.6.1. Articoli

- *Impermanenza, compresenza e fragilità;*
- *Persuasi, dubbiosi, scettici e oppositori della nonviolenza;*
- *Prima che sia troppo tardi;*
- *Il nucleare non è la risposta. Ma qual'è il problema?*
- *A come Anarchia, V come Vegan;*
- *Elezioni in Piemonte: Travolti dall'Alta Voracità;*
- *Energia, clima e felicità;*

Tutti questi articoli si possono trovare sul sito <http://serenoregis.org>.

2.6.2. Docenze

- Docente al Master di primo livello per Mediatori dei conflitti e Operatori di Pace di Bologna/Bolzano;
- docente al master di I livello *Viaggi mediterranei. Itinerari turistici, comunicazione e culture*, per i moduli sulla mediazione dei conflitti, per l'AA. 2009-2010;
- Tutor del seguente tirocinante dell'Università di Torino presso il Centro Sereno Regis:
 - Fabrizio Ravicchio, tirocinio su *Informatizzazione rurale dei villaggi indiani*, marzo-maggio 2010;
 - Ilaria Zomer e Elena Marando, tirocini nell'ambito del master di I livello *Viaggi mediterranei. Itinerari turistici, comunicazione e culture*.

2.6.3. Incontri, seminari, convegni

- 20 gennaio 2010, **Scenari e prospettive della realtà tibetana contemporanea**, Università di Torino, presso Unione Culturale, “Approccio nonviolento alla questione tibetana”;
- 3 marzo 2010, **Un aperitivo per decrescere**, Informagiovani, “Introduzione a stili di vita alternativi”;
- 21-27 marzo 2010, **Corso di Formazione Ryla 2010**, “Leader per la pace”, Erice;
- 17 aprile 2010 Carmagnola, *“I progetti di riconciliazione e la scelta consapevole della nonviolenza”*, **Assemblea Mondo in Cammino**;
- 22 aprile, intervento alla inaugurazione della mostra **“I Semi del cambiamento”** sulla **Carta della Terra**, Varallo Sesia;
- 5 maggio Cagliari, Teatro Theandric, intervento al convegno **“Costruire la nonviolenza: prospettive globali e realtà locali”**;
- 10 maggio, Cuneo, conferenza **“Marciare per la pace”** in preparazione della marcia Perugia- Assisi;
- 8 ottobre Torino, **Convegno per gli 80 anni di Johan Galtung**, con il CISP, *“Nonviolenza e sostenibilità”*;
- 9 ottobre Genova, **Mondo in Pace**, Intervento conclusivo al convegno sul “Decennio dell'educazione alla nonviolenza”;
- 21 ottobre 2010 Sanremo, **Ottobre di pace**, *“Cosa direbbe Gandhi oggi”*;
- 12-14 novembre, **Dalla Terra e dalle mani**, Musei (Iglesias), *“Pensare e agire localmente e globalmente”*;
- 20 novembre, Convegno “Guerra e Pace”, **Coordinamento Comasco per la pace**, Como, Tavola rotonda: *“La nostra idea di pace”*
- 26 novembre 2010, Ivrea, **Festival di Antropologia**, *“Noi, l'energia, la decrescita”*;
- 28 novembre Ancona, convegno *“Educare alla pace”*, in occasione dell'inaugurazione della mostra **“Costruttori di pace”**;
- 10 dicembre 2010, *“Una dichiarazione in ogni tasca”*, Gironata mondiale di diritti umani, **Scuola di Pace Bra**.

2.6.4. Recensioni libri

- Mirco Rossi, *Energia e futuro, le opportunità del declino*, EMI, Bologna 2009;
- Mario Marazziti, *Non c'è giustizia senza vita*, Leonardo International, Milano 2009;
- Giuseppe Moscati, a cura di, *Il pensiero e le opere di Aldo Capitini nella coscienza delle nuove generazioni*. Atti della I Giornata dei giovani studiosi capitiniani (Perugia, 14 marzo 2009) Levante editori, Bari 2010;
- Bruno Jannamorelli, *Abbasso la matematica*, Edizioni Qualevita, Torre dei Nolfi 2010;
- AA.VV, *Rapporto sui diritti globali 2010*, Ediesse, Roma 2010;
- Giorgio Vecchio, a cura di, *Le suore e la Resistenza*, Ambrosianum, Milano 2010;
- Leopoldo Tartaglia, *Bandiere rosse sul tetto del mondo. Il Nepal tra monarchia, guerra di popolo e democrazia*, Ediesse, Roma 2010;
- Vincenzo Pira, a cura di, *Futuro Globale. La Cooperazione Internazionale e gli Obiettivi del Millennio*, La Meridiana, Molfetta 2010;
- Antonio Vigilante, *Il Dio di Gandhi. Religione, etica e politica*, Levante, Bari 2009;

Tutti le recensioni si possono trovare sul sito <http://serenoregis.org> e i libri nella biblioteca del CSSR.

3. BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2010

Le dimensioni delle risorse finanziarie che il CSSR ha mobilitato con le sue attività e che hanno avuto un riscontro nella contabilità è dell'ordine di **186.000 € come entrate** e di **195.000 € come uscite**. Una quota di questa cifra fa riferimento a progetti che sono stati finanziati in periodi precedenti. I dettagli sono presentati nell'allegato bilancio.

I dati presentati nel bilancio consuntivo riguardano solo ed esclusivamente tutte quelle voci che hanno avuto un riscontro contabile nella cassa, sia per quanto riguarda le uscite che per le entrate. Ci sono uscite e entrate non quantificati e, almeno in parte, difficilmente contabilizzabili, che riguardano il lavoro volontario svolto dai soci ed i costi da questi sostenuti e non rimborsati.

È in particolare il caso di Nanni Salio che dona più di 12 ore/giorno del suo tempo, ma anche contribuisce quasi al 90% all'acquisto dei libri e riviste. Ma questo vale anche per il tempo¹ donato da alcuni soci²:

- Giorgio Barazza (almeno 400 ore/anno) per attività di contabilità e di sostegno progettuale area EDAP;
- Elena Camino (almeno 250 ore/anno) come componente del Comitato Direttivo e per attività di sostegno progettuale;
- Evaristo Camponogara (almeno 200 ore/anno) per attività di contabilità;
- Giorgio Cingolani (almeno 300 ore/anno) per attività di partecipazione al comitato di indirizzo dell'Ecoistituto, per sostegno progettuale e per attività di formazione;
- Angela Dogliotti (almeno 200 ore/anno) come componente del Comitato Direttivo e come sostegno progettuale;
- Enzo Ferrara (almeno 80 ore/anno) per attività di partecipazione al comitato di indirizzo dell'Ecoistituto e per sostegno progettuale;
- Paolo Macina (almeno 250 ore da gennaio 2010 a novembre 2010) come referente del comitato di indirizzo della biblioteca e per sostegno progettuale;
- Giuliano Martignetti (almeno 50 ore/anno) per attività di sostegno progettuale;
- Enrico Peyretti (almeno 200 ore/anno) per attività di sostegno progettuale;
- Piercarlo Racca (almeno 10 ore/settimana) per compiti vari di contabilità e segreteria;
- Rita Vittori (almeno 150 ore/anno) quale referente del comitato di indirizzo dell'EDAP.

A questo elenco vanno ancora aggiunti altri soci e volontari, che seppur in modo minore, hanno preziosamente contribuito con la loro opera nel sostenere l'associazione.

Si deve inoltre segnalare anche il tempo dei collaboratori, oltre a quello che viene riconosciuto economicamente da contratto.

I **finanziamenti** provengono da diversi enti pubblici locali (comuni per circa il 9%, Regione Piemonte per circa il 16%) e sono in calo (-26%) rispetto al 2009. Altra influente fonte di finanziamento sono le sponsorizzazioni, che ammontano a circa il 56% delle entrate (Fondazione CRT e Compagnia di San Paolo) e risultano in aumento (+22%) rispetto all'anno precedente. Seguono le scuole e i privati con circa l'11% e sono in leggero aumento (+3,6%) rispetto al 2009. Infine si ha il 9% di altri proventi (quote associative, liberalità, ecc) in diminuzione (-25%) in confronto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i principali **fattori di costo** abbiamo il personale con contratto subordinato che incide per il 55%, in aumento (+ 20%) rispetto al 2009, mentre i collaboratori occasionali e l'acquisto di servizi incidono per il 28% in diminuzione (-25,5%) rispetto all'anno precedente.

Per avere un quadro completo delle risorse, ai costi del personale retribuito andrebbe affiancato il lavoro volontario dei soci e dei volontari, ad oggi però non monetizzabile.

¹Dati stimati dal Direttore

² Alcuni contributi di altri soci sono indicati nelle varie aree di lavoro

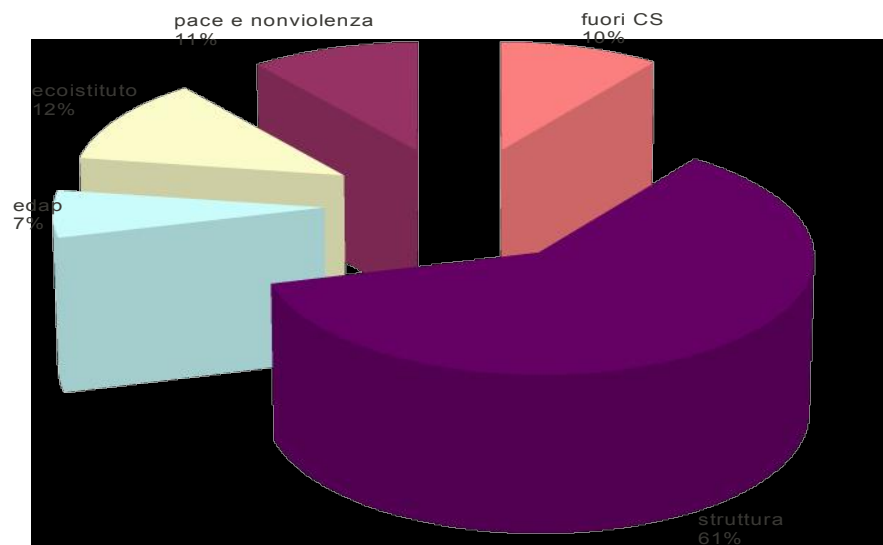


Illustrazione 1: Incidenza di ogni area/settore sulle entrate totali

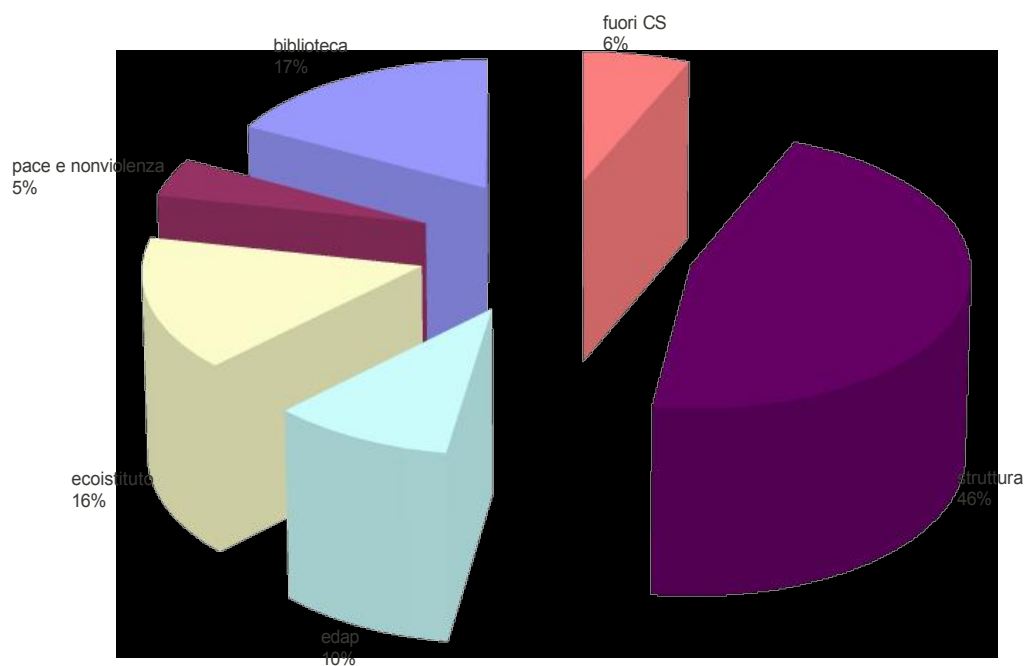


Illustrazione 2: incidenza di ogni area/settore sulle uscite totali

4. NOTE CONCLUSIVE

Nel corso del 2010 sono state proposte e realizzate numerose iniziative, molte in partenariato con altre realtà, in un'ottica di reciproco giovamento in termini esperienziali e di qualità di quanto proposto.

Alcune difficoltà sono invece emerse per quanto riguarda il finanziamento delle iniziative, le difficoltà economiche degli enti locali, storicamente i maggiori finanziatori delle attività del CSSR, e le minori entrate derivanti da donazioni da privati hanno provocato una marcata diminuzione delle risorse a disposizione per i progetti proposti. In alcuni casi inoltre, proprio a causa della mancata assegnazione di un sostegno economico, il progetto non è stato realizzato o è stato fortemente ridimensionato.

Ma la crisi di alcuni donor storici ha portato il CSSR a percorrere nuove strade in termini di fund raising, sia attraverso la partecipazione a bandi nazionali (ministeriali o privati), sia attraverso una più attenta campagna di comunicazione di valorizzazione del proprio operato allo scopo di raggiungere nuovi finanziatori.

Da un punto di vista delle attività realizzate possiamo sostenere di aver dato complessivamente continuità e sviluppo ai temi che da sempre contraddistinguono il nostro fare.

Si è cercato infine da un punto di vista organizzativo di mantenere gli strumenti operativi introdotti negli anni precedenti, in modo da preservare la razionalizzazione delle azioni svolte e la comprensione, condivisione e operatività delle numerose attività del CSSR. A tal fine si è anche iniziato a predisporre una bacheca telematica sul sito dell'associazione, a disposizione dei componenti del comitato di orientamento, per favorire i processi di confronto a distanza. Questo strumento dovrebbe permettere un aggiornamento costante a livello di idee progettuali e di azioni svolte.

Nell'anno 2010 il CSSR ha trasformato il contratto a tempo determinato della collaboratrice dell'area Ecoisituto in un contratto a tempo indeterminato.

In conclusione, il bilancio è da considerarsi positivo sia sul piano del numero che della qualità delle iniziative portate avanti.

Le prospettive per il 2011

L'impegno sarà rivolto come sempre nel proporre attività nei diversi ambiti che caratterizzano l'operato dell'ente, consapevoli di doverci confrontare con il perdurare della crisi economica degli enti locali ed istituzionali, che renderà il tutto più difficoltoso, ma non impedirà l'opera di ricerca, educazione e azione del CSSR.

È in fase di completamento la programmazione delle attività per il 2011 con il relativo bilancio preventivo.

ALLEGATI

BILANCIO AL 31-12-2010

31/12/2009

31/12/2010

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

CASSA E DEPOSITI BANCARI	26.082,41	37.880,24
CREDITI	100,00	0,00
IMMOBILI	620.475,48	620.475,48
ATTREZZATURE	157.642,38	131.751,24
VEICOLI	152,00	152,00
SPESE PLURIENNALI	0,00	0,00
QUOTE MAG-BANCA ETICA	907,81	907,81
SALDO GESTIONE	19.970,47	7.676,95
TOTALE ATTIVO	825.330,55	798.843,72

=====

=====

PASSIVO

CAPITALE PROPRIO	384.721,48	364.751,01
FINANZ.INFRUTTIFERI	177.095,08	189.095,08
DEBITI VERSO BANCHE	0,00	0,00
DEBITI A BREVE	36.822,96	23.812,70
MUTUI IPOTECARI	0,00	0,00
TFR	6.690,95	11.686,51
F.AMMORT.IMMOBILI	101.919,94	101.919,94
F.AMMORT.ATTREZZATURE	117.928,14	107.426,48
F.AMMORT.VEICOLI	152,00	152,00
SALDO GESTIONE	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	825.330,55	798.843,72

=====

=====

CONTO GESTIONE

USCITE

STIPENDI E CO.PRO	57.043,75	51.212,00	
RITENUTE D'IMPOSTA	9.600,05	11.610,28	
ONERI PREVIDENZ.	24.191,98	25.432,35	
RIMBORSI AL PERSONALE	0,00	1.904,05	
QUOTA TFR	3.679,22	8.987,92	
IRAP	3.132,00	2.892,62	
TOTALE PERSONALE	97.647,00		102.039,22
PROFESSIONISTI	18.344,16	22.625,48	
OCCASIONALI	26.805,89	10.339,80	
RIMBORSI SPESE	4.585,85	8.149,89	
STAMPE	0,00	174,00	
AFFITTI E NOLEGGI	0,00	0,00	
LIBRI E RIVISTE	5.396,98	2.177,54	
CONTRIBUTI EROGATI	3.970,02	14.707,69	
SERVIZIO CIVILE INTERNAZ.	0,00	0,00	
SERVIZI PRESTATICI	8.249,96	5.979,19	
MATERIALE ACQUISTATO	4.569,87	1.244,00	
ACQUISTO BENI E SERVIZI	71.922,73		65.397,59
COMDOMINIALI	1.851,35	3.049,93	
ENERGIA ELETTRICA	2.444,00	2.193,33	
RISCALDAMENTO	4.107,14	4.320,61	
TELEFONO	4.088,73	2.614,57	
CANCELLERIA E FOTOCOPIE	1.520,88	2.017,38	
RIPARAZIONI E MANUTENZIONI	3.310,98	1.572,28	
ASSICURAZIONI	1.864,06	1.752,38	
POSTALI	567,70	913,90	

PICCOLE ATTREZZATURE	76,00	389,90	
ESERCIZIO AUTOMEZZI	813,08	0,00	
PERDITE SU REALIZZI	0,00	0,00	
VARIE	113,81	127,86	
SPESE GENERALI	20.757,73		18.952,14
INTERESSI SU MUTUI	121,94	0,00	
INTERESSI C/C BANCARI	786,10	935,94	
COSTI BANCARI	675,83	604,06	
ABBUONI E ARROTOND.	0,00	2,02	
ONERI FINANZIARI	1.583,87		1.542,02
AMMORT.IMMOBILI	0,00	0,00	
AMMORT.ATTREZZATURE	20.995,99	18.937,64	
AMMORT.VEICOLI	0,00	0,00	
QUOTA SPESE PLURIENNALI	0,00	0,00	
TOTALE AMMORTAMENTI	20.995,99		18.937,64
TOTALE USCITE	212.907,32		206.868,61
SALDO GESTIONE	0,00		0,00
TOTALE A PAREGGIO	212.907,32		206.868,61
	=====		=====

ENTRATE

QUOTE ASSOCIATIVE	660,00	820,00	
CONTRIBUTI REGIONE	27.570,00	29.678,00	
CONTRIBUTI PROVINCE	13.484,76	200,00	
CONTRIBUTI COMUNI	24.844,85	15.259,34	
CONTRIBUTI FONDAZIONI	90.000,00	104.000,00	
CONTRIBUTI ALTRI ENTI	10.718,23	16.119,66	
CONTRIBUTI DI PRIVATI	21.382,00	26.584,06	
CINQUE PER MILLE	2.746,58	2.893,90	
RIMBORSI	1.469,66	2.966,88	
PROVENTI DIVERSI	60,77	669,82	
TOTALE ENTRATE	192.936,85		199.191,66
SALDO GESTIONE	19.970,47		7.676,95
TOTALE A PAREGGIO	212.907,32		206.868,61
	=====		=====

VARIAZIONI PATRIMONIALI

	VALORI AL 31/12/09	AUMENTI	DIMINUZIONI	VALORI AL 31/12/10
ATTIVO				
Spese pluriennali	0,00			0,00
Beni immobili	620.475,48			620.475,48
Attrezzature e veicoli	157.794,38	3.548,16	29.439,30	131.903,24
Disponibilità liquide	26.082,41	11.797,83		37.880,24
Crediti	100,00		100,00	0,00
Quote partecipazione	907,81			907,81
Saldo gestione	19.970,47	7.676,95	19.970,81	7.676,95
TOTALI	825.330,55	23.022,94	49.510,11	798.843,72
PASSIVO				
Capitale proprio	384.721,48		19.970,47	364.751,01
Finanziamenti infruttiferi	177.095,08	12.000,00		189.095,08
Mutui ipotecari	0,00			0,00
Debiti verso banche	0,00			0,00
Debiti a breve	36.822,96		13.010,26	23.812,70
Fondi ammortamento	220.000,08	18.937,64	29.439,30	209.498,42
TFR	6.690,95	4.995,56		11.686,51
Saldo gestione	0,00			0,00
TOTALI	825.330,55	35.933,20	62.420,03	798.843,72

il Presidente



La stampa di questo opuscolo è un servizio di **IDEA SOLIDALE**, per la promozione del volontariato torinese